

**Ufficio distrettuale delle imposte  
dirette di Montecchio Emilia [1787]-1973**

(Versamento del 1961, e dell'Ufficio distrettuale  
delle imposte dirette di Reggio Emilia del 1985)

## SOMMARIO

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI.....	3
INTRODUZIONE .....	4
<b>Catasto parmense.....</b>	<b>7</b>
1 Documenti delle perizie 1822-1828 .....	7
Estratti delle Matricole catastali per le volture 1833-1847 .....	9
Epiloghi della matricola catastale dei beni stabili del patrimonio dello Stato 1833-1838 ..	9
2 Matricole rifuse [1848] .....	9
3 Parcellari [1848].....	9
<b>Estimo della montagna composta.....</b>	<b>10</b>
Estimi e Bastardelli 1707-1807 .....	10
Denunce originali 1817-1836 .....	11
4 Riassunti delle partite di possidenza 1828-1879.....	11
<b>Estimo estense, poi Nuovo catasto terreni e Imposte dirette .....</b>	<b>12</b>
Parte I.....	12
5 Petizioni per volture 1801-1950.....	12
6 Ufficio distrettuale II. DD. di Montecchio: Recapiti relativi a volture, volture ineseguibili 1812-1937.....	24
7 II. DD. - Prestito nazionale di 350 milioni effettivi 1866.....	25
8 II. DD. - Imposta sui fabbricati: Elenchi dei fabbricati da stralciarsi ... 1866.....	25
9 Certificati emessi dall'Agenzia delle II. DD. di Montecchio 1873-1905 .....	26
10 II. DD. - Imposta sui fabbricati: Schede per dichiarazioni 1890-1939.....	26
11 Numerazione civica dei comuni [1899].....	27
12 II. DD. - Imposta di ricchezza mobile Categorie B e C/1: Accertamenti, concordati e atti nulli 1925-1952.....	27
13 II. DD. - Sgravi di tutte le imposte 1960-1961.....	28
14 Carte varie [1886]-1908 .....	28
Parte II.....	29
Collettori 1755-1801 .....	29
15 Copia denunce, Castelletti, Catastrini [1787]-1898 .....	29
16 Registri delle partite 1804-1904.....	31
16 Nuovo catasto terreni: Registri delle partite 1904-1973 .....	34
17 Giornali delle volture 1804-1879 .....	37
Quinternetti di scossa dell'imposta diretta e Rubriche dei possessori 1841-1865 .....	40
18 I. R. M. - Registri dei possessori di redditi di Ricchezza mobile 1870-1950 .....	40
19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati 1884-1892 .....	41
19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati 1894-1902.....	41
19 Ricapitolazioni delle Matricole dei possessori di terreni e fabbricati 1933-1942 .....	42
19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati 1950-1958.....	42
19 Matricole dei possessori di terreni 1960-1969.....	42
19 N. C. E. U. - Matricole dei possessori di fabbricati 1962-1971 .....	43
20 N. C. T. - Tavole censuarie 1904-1936.....	43
21 N. C. T. - Prontuari dei numeri di mappa iscritti nei Registri delle partite 1904-1940 .....	43
22 Registri dei diritti sugli estratti, copie, certificati e tipi (Modello 103) [1964]-1973..	44
23 II. DD. - Registri generali delle denunce uniche [dei redditi] 1969.....	44
REPERTORIO DEI LUOGHI IN ESTIMO .....	45
L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Montecchio alla fine del sec. XIX.....	45

## TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

a., aa.	= anno, -i
Arch. Pref.	= Archivio della Prefettura di Reggio Emilia
art., artt.	= articolo, -i
AS RE	= Archivio di Stato di Reggio Emilia
b., bb.	= busta, -e
c., cc.	= carta, -e
cap., capp.	= capitolo, -i
cat.	= categoria
cfr.	= confronta
circoscr.	= circoscrizione
d. l.	= decreto legge, decreto legislativo
d. m.	= decreto ministeriale
d. p. r.	= decreto del presidente della Repubblica
distr.	= distrettuale
es.	= esempio
et.	= ettaro, -i
etc.	= eccetera
fasc., fasc.	= fascicolo, -i
II. DD.	= Imposte dirette
<i>Ibid.</i>	= <i>Ibidem</i>
Int. fin. RE	= Intendenza di finanza di Reggio Emilia
l.	= legge
lett.	= lettera, -e
n., nn.	= numero, -i
p., pp.	= pagina, -e
<i>r</i>	= recto
r.	= regio
r. d.	= regio decreto
r. d. l.	= regio decreto legge
<i>R. M.</i>	= <i>Raccolta Metodica</i>
reg., regg.	= registro, -i
rub.	= rubrica
s. d.	= senza data
sec.	= secolo
sg., sgg.	= seguente, -i
Tit.	= Titolo
Uff.	= Ufficio
v	= verso
v.	= vedi

### **N.B.:**

I nomi dei mesi, nelle date complete, sono indicati con le loro prime tre lettere. Si precisa che viene usata la forma «Distretto» per indicare la partizione territoriale amministrativa estense, e la forma «distretto» per la partizione territoriale amministrativa napoleonica. Il termine «Villa», che nel secolo XVIII designava un centro abitato privo di una propria Adunanza di reggenti, viene sempre dato in maiuscolo per non ingenerare equivoci con il vocabolo relativo all'omonimo edificio.

Notificazioni, avvisi, leggi, decreti, regolamenti e quant'altro in materia normativa, sono citati senza ulteriori formalità che la data e l'emittente, poiché essi si trovano tutti nella raccolta legislativa dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia, scandita dai vari titoli che ha assunto nel corso degli anni; per il periodo anteriore al 1797 si deve ricorrere a: AS RE, AC RE, *Gride a stampa*.

## INTRODUZIONE

Nel 1792, quando entrò in conservazione l'estimo rinnovato del Piano e del Colle del ducato di Modena<sup>1</sup>, la Campioneria censuaria di Reggio comprendeva, nella sua vasta circoscrizione, tutti i comuni e le frazioni che, in seguito, avrebbero costituito il distretto d'imposta di Montecchio. Faceva naturalmente eccezione Ciano con il suo territorio, a quel tempo ancora appartenenti al contiguo ducato di Parma.

Fu la Repubblica italiana, e la sua distrettuazione del dipartimento del Crostolo dell'8 apr. 1804, a costituire Montecchio in distretto<sup>2</sup>, e a riconoscerla, di conseguenza, sede di Cancelleria censuaria. Fu perciò quella la prima volta che Montecchio fu sede di un ufficio finanziario periferico, che gestiva localmente, tra gli altri, gli affari d'estimo di una circoscrizione che non si distaccava, sostanzialmente, da quella futura. La novità più rimarchevole, e gravida di conseguenze introdotta dalla partizione del 1804, fu la divisione in due distinti comuni di Bibbiano e Quattro Castella, già derivate dal dissolvimento delle ex giurisdizioni di Bianello e Montevetro. questo provvedimento si intersecò cronologicamente con la divisione dell'estimo a Villa per Villa, che si stava attuando nello stesso periodo ad opera dell'Ufficio dipartimentale del censo del Crostolo, donde una serie infinita di problemi e di contestazioni, che ebbero il pesante effetto, fra gli altri, di rendere costantemente incerto e faticoso il funzionamento della Cancelleria censuaria di Montecchio, e addirittura a questa sopravvissero le difficoltà conseguenti, passate interamente in eredità all'ufficio finanziario subentrante: la Cancelleria censuaria di Reggio<sup>3</sup>. Era infatti accaduto che il decreto del 28 set. 1811 riordinasse e concentrasse il numero delle Cancellerie censuarie: in luogo di averne una per cantone<sup>4</sup>, fu stabilito che ognuna di esse comprendesse nella sua circoscrizione più cantoni; l'ufficio di Montecchio fu soppresso, e il suo distretto di imposta passò sotto la competenza dell'ufficio di Reggio, esattamente come nel 1792.

Alla perdita della Campioneria censuaria il comune di Montecchio non si rassegnò neppure dopo la Restaurazione; c'è anzi da credere che le nuove Campionerie istituite alla fine del 1823, e soprattutto quella di Scandiano, avessero dato nuovo vigore alle rimozioni di Montecchio, per essere stata ancora una volta negletta. Da una breve corrispondenza del 1842 fra il podestà e il delegato di Governo di Reggio<sup>5</sup>, si apprende che tentativi di riaprire l'ufficio di Montecchio erano già stati fatti nel 1836, ma dal ministero di Pubblica economia era giunto solo un generico *nulla osta*, che non aveva prodotto alcun fattivo risultato. Il rammarico e lo scontento per questa situazione erano accresciuti dal fatto che il solo comune di Montecchio, a prescindere anche da quello di San Polo, vantava uno scutato di 775.040 scudi d'Estimo, per cui

«Montecchio, tranne Reggio, ha un censo maggiore di tutti li capi luoghi delle Comuni della Pianura reggiana ove esistono Campionerie, cioè Brescello, Correggio, Scandiano, ed è in maggior distanza dal capo luogo della provincia, e, contuttocché queste utili circostanze formassero giusto titolo per esser contemplato, pure non si sa per quale ragione sia stato dimenticato, ad onta di replicate preci; e soltanto da notizie estranee si ha che la causa sia stata per non diminuire la Campioneria di Reggio, a pregiudizio di quel signor campioniere<sup>6</sup>.».

<sup>1</sup> Notificazione del Consiglio di economia del 6 giu. 1792.

<sup>2</sup> Esso si componeva del comune eponimo e di quelli di. Barco con la Fossa, Bibbiano, Gaida con Cadè, Quattro Castella con Roncolo, San Polo e Sant'Ilario con Calerno.

<sup>3</sup> Sull'intero argomento, in tutte le sue implicazioni, si veda «Bibbiano e Quattro Castella» in : P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano. Il territorio (1786-1972). L'unità d'Italia, il Regno, la Repubblica (1864-1977)*, Reggio Emilia, s. e., 2003, pp. 68-76.

<sup>4</sup> La reintroduzione dei cantoni, come strutture in cui inquadrare i comuni in luogo dei distretti, venne attuata con il comparto territoriale dell'8 giu. 1805.

<sup>5</sup> AS RE, Arch. Pref., Tit. VII rub. 2, b. 460.

<sup>6</sup> *Ibid.*, lett. n. 750 del 6 apr. 1842.

E' facile credere che il ministero non avesse voluto in alcun modo ledere la posizione del campioniere di Reggio, visto che si trattava di quell'autentico monumento di Taddeo Taddei, una specie di La Fayette della Pubblica amministrazione reggiana; non casuale, infatti, è la data di questo soprassalto d'interesse del podestà locale per la Campioneria: non che egli se ne fosse mai dimenticato, ma doveva aver ritenuto prudente aspettare la morte di Taddei prima di fare un nuovo tentativo, e, in effetti, quegli era scomparso all'inizio dell'anno. Anche il podestà Mamoli, nominato intorno alla metà del 1842, si applicò a conseguire il desiderato intento, ma dovette registrare il rifiuto del comune di San Polo a distaccarsi dalla Campioneria censuaria di Reggio per aggregarsi a quella di Montecchio; però, anche con questa circoscrizione ristretta, il comune sarebbe riuscito a fare fronte alle spese del nuovo ufficio, per giunta senza recare grave pregiudizio a quello di Reggio<sup>7</sup>. I tempi, tuttavia, non erano maturi: il ministro di Pubblica economia nominò il nuovo campioniere di Reggio, confermando al suo posto anche l'impiegato aggiunto in servizio, e della Campioneria di Montecchio per allora non si parlò più<sup>8</sup>.

Quelli, però, erano anni in cui le situazioni evolvevano più in fretta del solito; la morte di Francesco IV, e più ancora, due anni dopo, le insurrezioni del 1848, portarono modifiche e ristrutturazioni anche nell'assetto amministrativo dello Stato, senza contare che i suoi confini si erano allargati, andando a comprendere i territori già parmensi sulla riva destra dell'Enza, e creando nuovi problemi proprio agli uffici finanziari, inabili a gestire il catasto parmense, del tutto difforme dall'estimo estense. La soluzione di ripiego adottata a questo proposito, era consistita nel lasciare tutto nelle mani degli uffici comunali, come già prevedeva la legislazione di Maria Luisa; fu forse a questo punto che il rifiuto opposto per anni a Montecchio, di avere di nuovo una Campioneria sul suo territorio, dovette apparire insostenibile e specioso. Più o meno all'inizio del 1854 il «via libera» definitivo all'apertura del nuovo ufficio doveva essere stato dato, perché il podestà di Montecchio Antonio Gilli, scrivendo il 3 lug. 1854 al delegato di Reggio<sup>9</sup> riguardo a un'imputazione di spesa sul Fondo di riserva comunale, faceva presente che da questo stesso Fondo «... sonosi spese sin qui £ 25:89:, dovendosi poi dal medesimo prelevarsi l'assegno del signor campioniere Pozzi, accordatogli per le spese di dimora in Reggio, onde abilitarsi al disimpegno delle nuove funzioni.». Come attestano anche i documenti censuari, dal 1855 Bartolomeo Pozzi si insediò a tutti gli effetti quale campioniere della Comunità di Montecchio<sup>10</sup>. La circoscrizione di questo nuovo ufficio coincideva con quella del comune di Montecchio quale era stata fissata dalla distrettuazione del 20 dic. 1827, e cioè, oltre alla località eponima, le sezioni di Barco, Bibbiano, Calerno, Sant'Ilario e Cavriago con San Nicolò e San Terenziano. Come già deciso tredici anni prima, San Polo ne restò fuori, continuando a dipendere da Reggio; nel frattempo, erano state aggregate al suo territorio comunale Ciano e le frazioni ex parmensi, pervenute al ducato di Modena nel 1848..

Si tenga ben presente che quella di Montecchio era una Campioneria censuaria comunale, non statale come quelle di Reggio, Correggio, Brescello e Scandiano, tant'è che le spese per il suo mantenimento gravavano sul bilancio del comune, non su quello del ministero dell'Interno. Questa situazione si protrasse fino alle riforme introdotte nel campo amministrativo finanziario dal Regno d'Italia nel 1865<sup>11</sup>.

Il decreto n. 2455 del 26 luglio di quell'anno, riordinando e uniformando gli uffici finanziari di tutto lo Stato, istituì una Agenzia delle tasse dirette e del catasto statale anche

---

<sup>7</sup> *Ibid.*, lett. n. 1504 dell'11 lug. 1842, del podestà di Montecchio al delegato di Governo di Reggio.

<sup>8</sup> *Ibid.*, risposta del 16 lug. 1842 del delegato di Governo di Reggio al podestà di Montecchio.

<sup>9</sup> *Ibid.*, lett. n. 3788.

<sup>10</sup> Si veda, ad es., il Giornale delle vulture 24/291 in AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimazioni e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] – 1879*, da c. 174 a c. 222; le copie inviate all'Ufficio centrale del censo sono regolarmente datate Montecchio, e sottoscritte dal campioniere del Censo Pozzi.

<sup>11</sup> Sul «Calendario generale del Regno d'Italia» del 1862 (Torino, Stamperia dell'Unione tipografico-editrice, s. d.), nella parte riservata all'Amministrazione delle contribuzioni dirette e del catasto, sono riportate tutte le Campionerie sottoposte alla Direzione centrale di Modena, e infine è specificato che per Montecchio e tutti i comuni ex parmensi della provincia di Reggio, la funzione vicaria di campioniere era esercitata dal sindaco (p. 163).

a Montecchio. La sua competenza territoriale si estendeva ai due mandamenti di Montecchio stessa e di San Polo, e quindi ai comuni di: Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Sant'Illario, San Polo, Ciano, Quattro Castella e Vezzano. Da quel momento in avanti l'esistenza dell'Agenzia di Montecchio non conobbe particolari scosse o soprassalti; nel 1872 intervenne il piccolo mutamento dello scorporo di Muzzadella dal territorio di Vezzano, e della sua aggregazione a quello di Quattro Castella<sup>12</sup>; di maggior peso fu, nel 1924, il distacco di Vezzano dal distretto di imposta di Montecchio, e il suo passaggio a quello di Reggio Emilia<sup>13</sup>; in quello stesso anno le Agenzie cambiarono denominazione, e divennero Uffici distrettuali delle Imposte dirette<sup>14</sup>.

L'unica difficoltà nella gestione dell'estimo fu costituita da Canossa (frazione di Ciano), e dal suo territorio ormai suddiviso fra più comuni, ma censito a suo tempo unitariamente nei soli registri di Canossa medesima; in particolare, si rese necessario elaborare un determinato *iter* per quanto concerneva gli affari d'estimo delle due località di Bergoglio e Votigno, assegnate dalla distrettuazione del Regno d'Italia a Casina, e quindi all'Agenzia di Castelnuovo Monti, ma censite anch'esse nei registri di Canossa, facente capo all'Agenzia di Montecchio<sup>15</sup>. Questa intricata situazione, legata all'estimo estense, naturalmente si risolse nel 1904, con l'entrata in conservazione del Nuovo catasto terreni geometrico particellare, delle sue mappe e soprattutto dei suoi registri, adeguati alla realtà territoriale contemporanea.

Infine, come se la Storia si volgesse continuamente su se stessa, nell'ottobre 1972<sup>16</sup> fu attuata una revisione delle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle II. DD., in seguito alla quale l'Ufficio di Montecchio, fra gli altri, fu soppresso, e il territorio già di sua competenza passò all'Ufficio di Reggio, ancora una volta esattamente come nel 1792.

Si avverte che la documentazione censuaria dei luoghi che attualmente, dal punto di vista amministrativo, sono frazioni è posta, subito in successione, insieme a quella del comune cui fanno capo, cosicché, ad es., i registri di Barco, frazione di Bibbiano, si trovano alla voce «Bibbiano – Barco»; il materiale censuario, del resto, è pervenuto dai vari uffici che hanno effettuato il versamento all'Archivio di Stato di Reggio, già ordinato secondo le circoscrizioni territoriali a quelli contemporanee; ad esse si è data solo supplementare evidenza anteponendo al nome della frazione quello del suo comune, per maggiore chiarezza e per facilitarne il reperimento<sup>17</sup>.

Le serie che compongono l'archivio sono state distinte in primo luogo per tipologia formale, per cui l'archivio si articola in due parti: la prima costituita da serie di documenti raccolti in buste, la seconda formata da serie di registri. Sebbene questo criterio sia di indubbia funzionalità pratica, tuttavia lo si considera ormai antiquato dal punto di vista propriamente archivistico, ma questo lavoro di riordino e inventariazione sconta il fatto di essersi protratto, data la sua mole, nel corso di molti anni, e di essere quindi stato iniziato quando ancora l'esperienza non aveva suggerito di oltrepassare adeguatamente criteri di sola archiveconomia. Ciò, comunque, non ha intaccato in nulla la naturale successione e concatenazione dei documenti.

---

<sup>12</sup> R. d. n. 693 2ª serie del 17 feb. 1872, con effetto dal 1 apr. dello stesso anno.

<sup>13</sup> R. d. n. 2558 del 10 set. 1923, in vigore dal 1 lug. 1924.

<sup>14</sup> R. d. n. 924 del 23 mag. 1924, in vigore dal 1 luglio dello stesso anno.

<sup>15</sup> Su tutto questo v. «Ciano e Canossa» qui in *Il territorio della provincia di Reggio Emilia*.

<sup>16</sup> D. p. r. n. 664 del 26 ott. 1972, allegato «Tabella C».

<sup>17</sup> Cfr. anche il «Repertorio dei luoghi in Estimo» in fondo all'inventario.

## CATASTO PARMENSE

Le operazioni del Catasto generale dello Stato di Parma, relativamente a Ciano, presero avvio nel 1822 e si conclusero nel 1832<sup>18</sup>. Il catasto parmense entrò in vigore nel comune con l'anno 1833<sup>19</sup>.

Il Piano catastale parcellario di Ciano si trova in AS MO, *Estimo e catasto, Mappe*, cartella I.

Si segnala, senza essere in grado di darne ragione, la presenza di qualche carta relativa al comune di Lesignano de' Bagni fra i *Documenti della perizia* di Ciano. Lesignano, situata ben oltre Traversetolo e prossima al torrente Parma, apparteneva tuttavia al distretto di Montechiarugolo come Ciano, e inoltre pare che i lavori per l'impianto del catasto procedessero con gli stessi tempi. E' forse questa la causa che spiega la piccola commistione di carte dei due comuni, tanto più che i *Documenti delle perizie* appartenevano all'ufficio centrale, cioè alla Direzione generale delle contribuzioni dirette, dove affluivano le carte di tutti i lavori catastali di tutti i comuni.

### • **1 Documenti delle perizie** 1822-1828

Questi documenti compendiano tutto il lavoro preparatorio occorrente all'attivazione del Catasto parmense. Essi sono ufficialmente in numero di dodici<sup>20</sup>, ma qui se ne trovano solo alcuni. I Documenti delle perizie andavano compilati in doppia copia; una andava spedita dall'ingegnere verificatore alla Direzione delle contribuzioni dirette man mano che eseguiva le operazioni; l'altra copia, arricchita di una quantità di pezze d'appoggio necessarie alla stesura dei documenti ufficiali, era trattenuta dall'ingegnere finché non avesse ultimato tutti i lavori afferenti a una località, dopodiché doveva spedire tutto quanto era in suo possesso di nuovo alla Direzione; era poi logico che questa rilegasse in volume solo i dodici documenti ufficiali della stima. Qui si trovano i documenti sciolti.

#### 1) Ciano

1822-1828

**(1)** «Processo verbale della divisione del comune in sezioni» 1822. La divisione di un comune in sezioni catastali era regolata dagli artt. 105-108 della *R. M.*; questo verbale, che ne era l'atto conclusivo, era previsto dall'art. 109 *R. M.*, ed era redatto dal geometra e sottoscritto dal podestà. In doppia copia. **(2)** «Registro delle operazioni trigonometriche» 1822. La triangolazione del territorio era l'operazione preliminare e necessaria a qualsiasi altra attività connessa all'impianto del catasto. Alla triangolazione erano riservati gli artt. 117-125<sup>21</sup> della *R. M.*. E' allegato il «Processo verbale che stabilisce la posizione delle due estremità della base trigonometrica, e la sua lunghezza sopra la sezione amministrativa di Ciano». **(3)** «Processo verbale denotante i confini comunali» 1822. Questo verbale era redatto dal geometra, e controfirmato dal podestà del comune interessato<sup>22</sup>. **(4)** «Determi-

<sup>18</sup> AS RE, *Arch. Pref., Tit. VII rub. 3, f. V*, lett. s. d. della Podesteria di Ciano al Delegato prov.le di Reggio.

<sup>19</sup> AS RE, *Uff. distr. II. DD. di Guastalla, Epiloghi della Matricola catastale dei beni stabili del patrimonio dello Stato 1829-1846*, n. 12/1, fasc. 1, lett. del direttore delle Contribuzioni dirette al sottispettore di Guastalla, n. 8540 dell'8 gen. 1833: «Coll'anno 1833 il catasto va in vigore nel comune di Ciano, dipendente dalla Sottispezione affidata a V. S.».

<sup>20</sup> Art. n. 1078 della *Raccolta metodica delle leggi, decreti, regolamenti, istruzioni e decisioni concernenti il catasto della Francia adottata per la formazione del catasto dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla*; Portogruaro, Tip. Bettoni, 1831, d'ora in poi *R. M.*

<sup>21</sup> Art. 125: «Avendo il geometra terminate le sue osservazioni sopra il terreno, forma il calcolo dei triangoli, ed appunta il risultato delle sue osservazioni e calcoli, come pure delle distanze dal meridiano del luogo, e sua perpendicolare, sopra un registro a tale effetto destinato. Questo registro deve presentare per mezzo di colonne l'indicazione dei triangoli, il valore degli angoli in gradi e minuti, l'estremità dei lati, la longitudine di questi lati in metri, e le osservazioni che il geometra crede dover fare per l'intelligenza di questo lavoro.».

<sup>22</sup> Art. 73 *R. M.*

nazione della tariffa delle derrate» 1822. I prezzi delle derrate che venivano assunti per le stime del reddito imponibile, erano quelli del mercato di Parma, secondo quanto disponeva l'art. 452 *R. M.*: questa determinazione del presidente delle Finanze riguardava anche i comuni di Traversetolo, Montechiarugolo, Gattatico e Poviglio. **5)** «Processo verbale di verifica» 1823-1824. Atto finale di tutta una serie di controlli sull'operato dei geometri, questo Processo era disteso dall'ingegnere verificatore, secondo quanto disponeva l'art. 257 *R. M.*: **6)** «Ricapitolazione finale delle estensioni» 1824. Dopo aver terminato i calcoli delle estensioni delle particelle, l'ingegnere verificatore ne compilava il riepilogo suddiviso nelle singole sezioni di un comune, e compresi i fabbricati e gli immobili non imponibili<sup>23</sup>. **7)** Nomina dei periti stimatori 1826. Il presidente delle Finanze ha nominato il perito addetto alle stime del comune di Ciano, secondo quanto previsto dagli artt. 483-484 *R. M.*. E' presente anche la nomina per il comune di Lesignano de' Bagni. **8)** «Ricapitolazione provvisoria delle estensioni e delle rendite imponibili» 1827. Questo compendio, compilato dal presidente delle Finanze secondo gli artt. 665-668 *R. M.*, si distingue dalla «Ricapitolazione definitiva» per la presenza dell'ultima colonna, indicante la tariffa media di un ettaro di ciascuna qualità e classe. **9)** Ammissione provvisoria della stima 1827. Secondo il disposto degli artt. 675 e 681 *R. M.*, il presidente delle Finanze approvava provvisoriamente le stime, e le restituiva ai periti per una sollecita compilazione dei Bollettini dei fondi. E' presente anche l'Ammissione per Lesignano de' Bagni. **10)** Reclami contro il classamento respinti 1828. Dopo aver ricevuto il Bollettino dei fondi, il proprietario poteva sporgere reclamo contro il classamento dei suoi immobili. La procedura era determinata dall'art. 712 *R. M.*<sup>24</sup>. I reclami, come pure i Bollettini accettati, dovevano pervenire entro un mese al podestà del comune interessato. L'esame dei reclami era affidato al controllore, che redigeva un processo verbale di tutte le sue operazioni. Le rimostranze qui presenti, in numero di sei, devono essere state di quelle ritenute prive di fondamento, come si vede dal rescritto di ognuna, e quindi subito archiviate (art. 737 *R. M.*): **11)** «Processo verbale di restituzione dei Bollettini» 1828. Documento previsto dall'art. 720 *R. M.*; questo verbale doveva essere certificato dal podestà del comune interessato (art. 721 *R. M.*). **12)** Reclami contro il classamento: esame e decisioni 1828. Conseguenti alla consegna dei Bollettini dei fondi ai proprietari, c'erano i reclami che questi ultimi potevano sporgere. La procedura sul loro esame e il loro esito è esposta negli artt. 734-744 *R. M.*: **13)** «Stato dei cambiamenti» 1828. Il controllore rimetteva al geometra i Bollettini restituiti con reclami per errori, omissioni, intestazioni non esatte<sup>25</sup>. Le rettifiche potevano riguardare anche il tipo di coltivazione del fondo, non essendo però il geometra responsabile di eventuali mutamenti introdotti dal proprietario dopo la rilevazione della mappa<sup>26</sup>. **14)** Nota delle rettifiche di estensione delle particelle [1828]. Redatto dall'ingegnere verificatore secondo l'art. 732 *R. M.*; questo elenco è conseguente a nuove misurazioni degli immobili, richieste dai proprietari dopo la consegna dei Bollettini dei fondi. **15)** «Ricapitolazione definitiva» [1828]. Dopo l'applicazione della tariffa al classamento, il direttore delle Contribuzioni dirette compilava gli specchi riepilogativi delle singole sezioni di un comune, e poi quello generale dell'intero comune, compresi i fabbricati e gli immobili non imponibili (art. 803 *R. M.*).

---

<sup>23</sup> Art. 285 *R. M.*.

<sup>24</sup> «Il proprietario che crede di avere qualche reclamo da fare contro la classe alla quale è stato portato uno o più dei suoi appezzamenti, non deve annunziarlo sopra il bullettino. Deve di questo formarne l'oggetto di una particolare rimostranza in carta libera, cioè senza bollo; in questa rimostranza o domanda dice che il tale o tale altro appezzamento portato alla tale o tale altra classe, ad esso sembra che debba appartenere piuttosto alla tale o tal'altra, adducendone i motivi.»

<sup>25</sup> Art. 723: «Prende ad esaminare il geometra subito tutte le osservazioni fatte dai proprietari circa gli errori di nomi, cognomi o misure, quelle relative a false indicazioni dei cantoni, comunelli o luoghi altrimenti detti, e quelle concernenti le parcelle o appezzamenti di terreno tralasciati nell'articolo del proprietario, o assegnati erroneamente ad un altro./ Esegue in seguito il geometra le correzioni di simili errori.»

<sup>26</sup> Art. 724 *R. M.*



- **Estratti delle Matricole catastali per le volture<sup>27</sup>** 1833-1847
  - Ciano 1833-1847: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Guastalla*, regg. 10/8-27. (Per chiarimenti sulla natura di questa documentazione, e sui motivi per cui i registri di Ciano si trovino così collocati v. ivi).

- **Epiloghi della matricola catastale dei beni stabili del patrimonio dello Stato** 1833-1838
  - Ciano 1833-1838: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Guastalla*, al n. 12/1, fasc. 1. (Anche in questo caso, per chiarimenti sulla natura della documentazione, e sui motivi per cui i registri di Ciano si trovino così collocati v. ivi. Una parziale riproduzione fotografica del fascicolo degli Epiloghi di Ciano è allegata ai Documenti delle perizie, al n. 1/1).

- **2 Matricole rifuse** [1848]

Solitamente, dopo un certo numero di anni, al fine di avere una maggiore chiarezza la Matricola catastale veniva rifusa, cioè reimpiantata daccapo come la prima volta, ripartendo di nuovo dall'articolo n. 1 come all'impianto; questa, però, è una rifusione di Matricola resasi opportuna al momento del passaggio dei paesi parmensi al ducato estense: non a caso questi registri servirono di base per la compilazione dei Partitari estensi di questi stessi comuni.

1) Ciano: Matricola rifusa di terre e case                      nn.      1-1455      A - Z                      [1848]

- **3 Parcellari** [1848]

Il Parcellario non è registro previsto dal Catasto parmense che, per rappresentare il territorio, si avvale di mappe e Cataloghi dei proprietari. Il Parcellario si suddivide in tante sezioni quante ne ha il comune cui si riferisce; per «Numero del Piano», con cui è identificata la particella, si intende quello del Piano catastale parcellario, ovvero mappa catastale, di un comune. L'estraneità di questi registri al Catasto parmense, unitamente ad alcune indicazioni cronologiche trovate sui frontespizi di alcuni di essi, induce a ritenere che siano stati compilati *ad hoc* per i comuni che nel 1848 passarono dal ducato di Parma a quello di Modena, proprio nel momento in cui passava di mano anche la documentazione catastale. Necessario complemento dei Parcellari sono le Matricole rifuse, con le quali trovano agevole corrispondenza attraverso il numero del Piano, e che forniscono l'indicazione del proprietario della particella.

1)Ciano    sezioni A - K    [1848]

---

<sup>27</sup> Artt. 842-860 R. M.

## ESTIMO DELLA MONTAGNA COMPOSTA

In questa separata sezione, dedicata all'estimo rinnovato della Montagna composta, figurano solo i registri preparatori alla rinnovazione, disposta dalla notificazione del 21 apr. 1817 del ministero di Pubblica economia<sup>28</sup>. La scelta di tenere i Riassunti delle partite di possidenza distinti dagli altri registri, è dettata dal fatto che l'estimo della Montagna, anche dopo l'operazione iniziata nel 1817, continuava ad essere sostanzialmente diverso dal quello del Piano e Colle, conservando pur sempre l'antico principio della Composizione, senza istruzioni ai periti, affitti adeguati, monti di fertilità, e quanto altro aveva caratterizzato l'estimo del Piano e Colle. Si trattava, in questo caso, di ricorrere a una nuova generale denuncia dei fondi da parte dei possessori, e dopo gli opportuni controlli, reclami e rettifiche, pervenire alla fissazione di una rendita recente e attendibile, da esprimere, mediante un ragguaglio, in scudi e non più in soldi, similmente a quanto già avveniva per il Piano e Colle. Si compiva quindi un aggiornamento dei dati estimali, lasciando sostanzialmente intatte le vecchie forme in cui questi venivano a disporsi, tanto è vero che i modi, i tempi e le spese per questa rinnovazione furono molto diversi da quelli del Piano e Colle.

Detto questo, va rilevato che alcune frazioni di questo territorio vennero assegnate alla competenza della Campioneria censuaria di Reggio<sup>29</sup>, la quale gestiva essenzialmente località del Piano e Colle; ora, per quanto riguarda le volture e la tenuta in corrente dei Mastri o Partitari, non si nota alcuna differenza di trattamento tra questi due tipi di località, per cui si è ritenuto corretto distinguere la documentazione d'impianto di queste due specie di estimo, perché appunto obbediscono a criteri e a riferimenti normativi diversi, ma di tenere unita la documentazione di gestione corrente perché assai simile nelle forme, tanto da essere trattata anche dagli uffici coevi in modo analogo, per cui i Mastri e i Giornali delle volture relativi al territorio della Montagna composta, si trovano insieme agli stessi volumi dei paesi del Piano e Colle. A partire poi dall'attivazione del Nuovo catasto terreni nel 1904, il problema non si pose più, essendosi uniformata la catastazione di tutto il territorio del regno.

- **Estimi e Bastardelli** 1707-1807

I registri a cui qui di seguito si rinvia non fanno parte, come si vede dalle date, dell'estimo rinnovato nel 1817, anzi sono proprio i volumi che, con la disposizione di quell'anno, si volevano rinnovare.

- Canossa (giurisdizione): Estimo 1755: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio E.*, al n. 1/1.
- Canossa (giurisdizione): Bastardello 1755-1807: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio E.*, al n. 1/2.
- Scurano (giur.) – Roncaglio (Comunità): Estimo 1707: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio E.*, al n. 1/13.
- Scurano (giur.) – Roncaglio (Comunità): Estimo / Bastardello 1707: v. *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio E.*, al n. 1/14.

---

<sup>28</sup> Tale rinnovazione riguardava solo la provincia di Reggio, perché in quella di Modena essa era già stata effettuata.

<sup>29</sup> Da questo ufficio alcune località passarono alla circoscrizione della Campioneria di Montecchio, quando questa fu istituita; cfr. «Introduzione».

• **Denunzie originali** 1817-1836

- Ciano - Canossa nn. 1-300 1818-1836: v. *Int. fin. RE., Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*, al n. 16/2.
- Ciano - Monchio<sup>30</sup> nn. 1- 67 1817-1821: v. *Int. fin. RE., Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*, al n. 16/3.
- Ciano - Roncaglio nn. 1-107 1817-1827: v. *Int. fin. RE., Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*, al n. 16/4.

• **4 Riassunti delle partite di possidenza** 1828-1879

Come specificato dagli artt. 8 e 9 della notificazione del 21 apr. 1817, gli Uffici comunali, dopo aver raccolto tutte le Denunzie, dovevano trarne un Riassunto, da esporsi per quindici giorni al pubblico in vista di eventuali correzioni che i possidenti potessero richiedere. Spirato questo termine, dal Riassunto originario, all'occorrenza corretto, l'Ufficio comunale doveva far eseguire due copie, da inviare all'Ufficio centrale del censo affinché venissero uniformemente rilegate; una delle due, poi, era destinata a rimanervi; l'altra copia andava alla Campioneria competente per territorio, mentre l'originale restava alla Comunità. Questi Riassunti sono dunque il compendio in registro delle Denunzie originali, e la copia qui presente è quella spettante alla Campioneria. Naturalmente, la compilazione dei Riassunti era propedeutica alla stesura dei Mastri o Registri delle partite.

1) Ciano - Canossa nn. 1-139 1836

(La data è sul frontespizio. I possidenti non sono posti in ordine alfabetico ma secondo quello di presentazione delle denunzie, per cui il possidente della denuncia n. 1 è anche l'articolo n. 1 di questo Riassunto, e così via. Ciò vale per entrambi i volumi. **N. B.:** Sul margine esterno di ogni pagina destra di questo e del successivo volume, si trovano delle annotazioni a matita; esse si riferiscono ai comuni cui furono aggregati i corpi di terra precedentemente della sola Canossa; il suo territorio si divise fra Ciano, Casina, Quattro Castella, San Polo e Vezzano. Sull'intera vicenda si veda la trattazione specifica in «Ciano e Canossa» in «Appendice»).

2) Ciano - Canossa nn. 140-325 1836-1879

(La data terminale si desume dalle ultime partite di possidenza, nelle cui osservazioni si trova la data di introduzione in estimo del 17 ago. 1879).

- Ciano - Monchio nn. 1- 73 A-Z [1821-1823]: v. *Int. fin. RE., Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*, al n. 17/8.

3) Ciano - Roncaglio nn. 1-108 A-Z 1828

(Sul frontespizio: «Copia 1°». La datazione è desunta con certezza dalla copia di questo volume in *Int. fin. RE., Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*, al n. 17/9, e anche dalla nota apposta alla partita di possidenza n. 108).

---

<sup>30</sup> «delle Olle».

**ESTIMO ESTENSE, poi  
NUOVO CATASTO TERRENI  
e IMPOSTE DIRETTE**

Parte I

• **5 Petizioni per volture** 1801-1950

In osservanza del r. d. del 26 gen. 1902 n. 76 art. 24, dalla fine del 1904 in alcuni casi, a partire dal 1905 nella maggioranza degli altri, in luogo delle domande di voltura si trovano le note, compilate dagli agenti delle Imposte e sulla scorta delle quali venivano eseguite le volture vere e proprie; le domande dovevano essere presentate all'Ufficio del registro e successioni, ed era poi questo, ogni quindici giorni, a trasmetterle all'agente delle Imposte, che curava la stesura delle note.

Successivamente, in base al r. d. dell'8 dic. 1938 n. 2153, l'iter delle volture si modificò di nuovo, variando anche alcune norme relative alla conservazione dei catasti: gli Uffici del registro non trasmettevano più le domande di voltura agli Uffici delle II. DD. ma agli Uffici tecnici erariali, incaricati della prima conservazione del catasto; facevano eccezione i trasporti relativi ai fabbricati, che ancora andavano consegnati dagli Uffici del registro agli Uffici distrettuali delle II. DD., perché solo questi ultimi curavano la conservazione del catasto dei fabbricati<sup>31</sup>; per le traslazioni promiscue (terre e edifici), era lo stesso Ufficio tecnico erariale che trasmetteva all'Ufficio delle II. DD. le domande per la parte di sua competenza, cioè gli edifici<sup>32</sup>; è per questi motivi che dal 1939 le domande di voltura si riferiscono solo ai fabbricati, mentre quelle promiscue sono state raggruppate separatamente, prive di note di voltura vere e proprie, ma con l'indicazione della nota eseguita dall'Ufficio tecnico erariale relativamente ai terreni, prima della trasmissione all'ufficio delle Imposte dirette.

1) Bibbiano	nn. 1- 200	1804-1811
2) Bibbiano	nn. 201- 500	1811-1817
3) Bibbiano	nn. 501- 800	1817-1821
4) Bibbiano	nn. 801-1100	1821-1826
5) Bibbiano	nn. 1101-1500	1826-1831
6) Bibbiano	nn. 1501-1800	1831-1837
7) Bibbiano	nn. 1801-2100	1837-1844
8) Bibbiano	nn. 2101-2400	1844-1850
9) Bibbiano	nn. 2401-2800	1850-1856
10) Bibbiano	nn. 2801-3300	1856-1863
11) Bibbiano	nn. 3301-3515	1863-1867
12) Bibbiano	nn. 3516-3702	1867-1870
13) Bibbiano	nn. 1- 187	1871
	nn. 1- 191	1872
	nn. 1- 169	1873
14) Bibbiano	nn. 1- 117	1874
	nn. 1- 190	1875
	nn. 1- 126	1876
	nn. 1- 79	1877
15) Bibbiano	nn. 1- 140	1878
	nn. 1- 101	1879
	nn. 1- 96	1880
	nn. 1- 98	1881

---

<sup>31</sup> Art. 9.

<sup>32</sup> Art. 23.

16) Bibbiano	nn. 1-	124	1882
	nn. 1-	83	1883
	nn. 1-	127	1884
17) Bibbiano	nn. 1-	96	1885
	nn. 1-	111	1886
	nn. 1-	107	1887
	nn. 1-	67	1888
	nn. 2-	70	1889
	nn. 1-	69	1890
18) Bibbiano	nn. 1-	95	1891
	nn. 1-	109	1892
	nn. 1-	93	1893
	nn. 1-	78	1894
	nn. 1-	84	1895
19) Bibbiano	nn. 1-	72	1896
	nn. 1-	87	1897
	nn. 1-	66	1898
	nn. 1-	117	1899
20) Bibbiano	nn. 1-	86	1900
	nn. 1-	65	1901
	nn. 1-	78	1902
	nn. 1-	50	1903
21) Bibbiano	nn. 1-	80	gen./set. 1904
: fabbricati	nn. 1-	8	ott./dic. 1904
: terreni	nn. 1-	6	ott./dic. 1904
: fabbricati	nn. 1-	36	1905
: terreni	nn. 1-	58	1905

(Si ricordi che dal 1 ott. 1904 entrò in conservazione il Nuovo catasto terreni, per cui quell'anno risultò diviso in due parti: da gennaio a settembre ci si regolò ancora con l'estimo estense, e dall'ottobre in poi con il catasto geometrico particellare; di qui la doppia numerazione e soprattutto, da allora in avanti, la distinzione fra terreni e fabbricati).

22) Bibbiano: fabbricati	nn. 1-	39	1906
: terreni	nn. 1-	99	1906
23) Bibbiano: fabbricati	nn. 1-	37	1907
: terreni	nn. 1-	76	1907
24) Bibbiano: terreni	nn. 77-	167	1907
25) Bibbiano	nn. 1-	68	1908
26) Bibbiano	nn. 69-	81	1908
	nn. 118-	183	1908

(Non vi è alcuna soluzione di continuità o salto nella numerazione, venne solo leggermente modificata la procedura di registrazione delle volture; fino al n. 81 compreso ci si riferiva al numero delle volture eseguite; dall'ottobre in poi venne considerato il numero delle note di voltura compilate annualmente per ogni comune della circoscrizione finanziaria, e poiché più note potevano dar luogo a una sola voltura<sup>33</sup>, fra i due numeri non vi era coincidenza).

27) Bibbiano	nn. 1-	256	1909
--------------	--------	-----	------

(Numerose note di voltura sono state originate da due verificazioni periodiche: una del 1909 stesso, e l'altra effettuata nel 1907 ma registrata solo due anni dopo; si ricorda che le verificazioni erano previste periodicamente per aggiornare in catasto lo stato degli immobili, che avessero subito mutamenti quanto a superficie o rendita).

28) Bibbiano			1910
--------------	--	--	------

<sup>33</sup> Ciò accadeva quando con un solo atto era traslata la proprietà o altro diritto reale di più immobili, ciascuno con un proprio e distinto numero di mappa, che davano luogo ad altrettante separate note di voltura.

29) Bibbiano		1911
(Prima della nota di voltura n. 5, ce n'è un'altra di cui, date le cattive condizioni, non si riesce a leggere il numero).		
30) Bibbiano		1912-1914
31) Bibbiano		1915-1917
32) Bibbiano		1918-1922
33) Bibbiano		1923-1925
34) Bibbiano		1926-1928
35) Bibbiano		1932-1934
(Con due petizioni del 1937).		
36) Bibbiano: Fabbricati		1940-1943
37) Bibbiano: Fabbricati		1944-1950
(Manca l'anno 1948).		
38) Bibbiano – Barco	nn. 1- 300	1804-1814
39) Bibbiano – Barco	nn. 301- 600	1814-1820
40) Bibbiano – Barco	nn. 601- 900	1820-1828
41) Bibbiano – Barco	nn. 901-1200	1828-1835
42) Bibbiano – Barco	nn. 1201-1600	1835-1846
43) Bibbiano – Barco	nn. 1601-2100	1846-1858
44) Bibbiano – Barco	nn. 2101-2463	1859-1870
45) Cavriago <sup>34</sup>	nn. 1- 145	1871
	nn. 1- 176	1872
	nn. 1- 86	1873
46) Cavriago	nn. 2- 135	1874
	nn. 1- 106	1875
	nn. 1- 118	1876
	nn. 1- 56	1877
	nn. 1- 96	1878
	nn. 1- 59	1879
47) Cavriago	nn. 1- 56	1880
	nn. 1- 58	1881
	nn. 1- 87	1882
	nn. 1- 82	1883
	nn. 1- 75	1884
48) Cavriago	nn. 1- 62	1885
	nn. 1- 85	1886
	nn. 1- 74	1887
	nn. 1- 61	1888
	nn. 1- 50	1889
	nn. 1- 53	1890
	nn. 1- 43	1891
49) Cavriago	nn. 1- 70	1892
	nn. 1- 93	1893
	nn. 1- 66	1894
	nn. 1- 81	1895
	nn. 1- 66	1896
	nn. 1- 56	1897
50) Cavriago	nn. 1- 65	1898
	nn. 1- 59	1899
	nn. 1- 73	1900
	nn. 1- 40	1901
	nn. 1- 59	1902

<sup>34</sup> Una unica petizione di Cavriago del 1832, la n. 100, si trova in AS RE, *Ufficio distrettuale II. DD. RE, Carte varie*, b. 27/1; è da ricordare che il territorio dell'ufficio di Montecchio fece parte della circoscrizione della Campioneria censuaria di Reggio per una parte fino al 1855, e per l'altra fino al 1865; cfr. «Introduzione».

51) Cavriago	nn. 1-	47	1903
	nn. 1-	72	gen./set. 1904
: fabbricati	nn. 1-	4	ott./dic. 1904
: terreni	nn. 1-	2	ott./dic. 1904
: fabbricati	nn. 1-	26	1905
: terreni	nn. 1-	48	1905

(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano).

52) Cavriago: fabbricati	nn. 1-	18	1906
: terreni	nn. 1-	57	1906
53) Cavriago: fabbricati	nn. 1-	16	1907
: terreni	nn. 1-	84	1907
54) Cavriago	nn. 1-	117	1908
	nn. 1-	170	1909

(Numerose note di voltura sono state originate da una verifica periodica effettuata nel 1907, ma registrata solo due anni dopo).

55) Cavriago	nn. 1-	163	1910
56) Cavriago			1912-1914
57) Cavriago			1915-1917
58) Cavriago			1918-1920
59) Cavriago			1921-1922
60) Cavriago			1923-1924
61) Cavriago			1925
62) Cavriago			1926-1927

(Del 1928 contiene la sola «Cartella delle note di voltura e di variazione»).

63) Cavriago			1929-1931
64) Cavriago			1932-1934
65) Cavriago: fabbricati	nn. 1-	38	1940
: fabbricati	nn. 1-	22	1941
: fabbricati	nn. 1-	39	1942
: fabbricati	nn. 1-	34	1943
66) Cavriago: fabbricati	nn. 1-	28	1944
: fabbricati	nn. 1-	4	1945
: fabbricati	nn. 1-	5	1946
: fabbricati	nn. 1-	36	1947
: fabbricati	nn. 1-	4	1949
: fabbricati	nn. 1-	3	1950

(Manca l'anno 1948).

67) Cavriago – Pratonera	nn. 1-	300	1804-1824
68) Cavriago – Pratonera	nn. 301-	600	1824-1840
69) Cavriago – Pratonera	nn. 601-	1025	1840-1870
70) Cavriago – San Nicolò	nn. 1-	300	1801-1817
71) Cavriago – San Nicolò	nn. 301-	600	1817-1823
72) Cavriago – San Nicolò	nn. 601-	900	1823-1831
73) Cavriago – San Nicolò	nn. 901-	1200	1831-1840
74) Cavriago – San Nicolò	nn. 1201-	1600	1840-1852
75) Cavriago – San Nicolò	nn. 1601-	2079	1852-1870
76) Cavriago – San Terenziano	nn. 1-	300	1803-1818
77) Cavriago – San Terenziano	nn. 301-	600	1818-1829
78) Cavriago – San Terenziano	nn. 601-	900	1829-1839
79) Cavriago – San Terenziano	nn. 901-	1200	1839-1852
80) Cavriago – San Terenziano	nn. 1201-	1638	1852-1870
81) Ciano	nn. 1-	113	1871
	nn. 1-	75	1872
	nn. 1-	34	1873
	nn. 1-	62	1874

	nn.	1-	32	1875
	nn.	1-	52	1876
	nn.	1-	30	1877
82) Ciano	nn.	1-	70	1878
	nn.	1-	155	1879
Ciano ex parmense	nn.	1-	83	1880
Ciano (Montagna)	nn.	1-	49	1880
Casina	nn.	1-	16	1880

(Le complesse e intricate vicende dei territori che in seguito hanno costituito il comune di Ciano, si sono inevitabilmente ripercosse sulla sua documentazione censuaria; sull'intero argomento v., in fondo all'inventario, il documento dell'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Montecchio).

83) Ciano ex parmense	nn.	1-	99	1881
Ciano (Montagna)	nn.	1-	44	1881
Casina	nn.	1-	2	1881
Ciano ex parmense	nn.	1-	71	1882
Ciano (Montagna)	nn.	1-	29	1882
Casina	nn.		1	1882
Ciano ex parmense	nn.	1-	82	1883
Ciano (Montagna)	nn.	1-	26	1883
Casina	nn.	1-	2	1883
84) Ciano ex parmense	nn.	1-	90	1884
Ciano (Montagna)	nn.	1-	43	1884
Casina	nn.	1-	4	1884
Ciano ex parmense	nn.	1-	77	1885
Ciano (Montagna)	nn.	1-	64	1885
Casina	nn.	1-	16	1885
85) Ciano ex parmense	nn.	1-	29	1886
Ciano (Montagna)	nn.	1-	36	1886
Casina	nn.	1-	9	1886
Ciano ex parmense	nn.	1-	50	1887
Ciano (Montagna)	nn.	1-	23	1887
Casina	nn.	1-	8	1887
Ciano ex parmense	nn.	1-	72	1888
Ciano (Montagna)	nn.	1-	24	1888
Casina	nn.	1-	2	1888
86) Ciano ex parmense	nn.	1-	57	1889
Ciano (Montagna)	nn.	1-	42	1889
Casina	nn.		1	1889
Ciano ex parmense	nn.	1-	66	1890
Ciano (Montagna)	nn.	1-	42	1890
Casina	nn.	1-	3	1890
Ciano ex parmense	nn.	1-	111	1891
Ciano (Montagna)	nn.	1-	32	1891
Casina	nn.	1-	5	1891
87) Ciano ex parmense	nn.	1-	90	1892
Ciano (Montagna)	nn.	1-	41	1892
Casina	nn.		0	1892
Ciano ex parmense	nn.	1-	118	1893
Ciano (Montagna)	nn.	1-	95	1893
Casina	nn.	1-	17	1893
88) Ciano ex parmense	nn.	1-	73	1894
Ciano (Montagna)	nn.	1-	32	1894
Ciano ex parmense	nn.	1-	60	1895
Ciano (Montagna)	nn.	1-	26	1895



	Casina	nn. 1-	2	1895
	Ciano ex parmense	nn. 1-	64	1896
	Ciano (Montagna)	nn. 1-	51	1896
	Casina	nn.	1	1896
89)	Ciano ex parmense	nn. 1-	55	1897
	Ciano (Montagna)	nn. 1-	27	1897
	Casina	nn. 1-	3	1897
	Ciano ex parmense	nn. 1-	40	1898
	Ciano (Montagna)	nn. 1-	25	1898
	Casina	nn.	1	1898
	Ciano	nn. 1-	111	1899
	Casina	nn.	1	1899
90)	Ciano	nn. 1-	46	1900
	Casina	nn.	1	1900
	Ciano	nn. 1-	81	1901
	Casina	nn. 1-	3	1901
	Ciano	nn. 1-	68	1902
	Casina	nn. 1-	3	1902
	Ciano	nn. 1-	75	1903
91)	Ciano	nn. 1-	28	gen./set. 1904
	Casina	nn.	1	gen./set. 1904
	Ciano	nn. 1-	15	ott./dic. 1904
	Ciano: fabbricati	nn. 1-	21	1905
	Ciano: terreni	nn. 1-	83	1905
(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano. Con l'entrata in conservazione del Nuovo catasto terreni, e quindi di nuova documentazione basata su mappe rilevate secondo l'attualità della situazione territoriale, non ebbe più luogo la commistione di terreni fra Ciano e Casina, legata solo all'Estimo estense).				
92)	Ciano: fabbricati	nn. 1-	22	1906
	: terreni	nn. 1-	56	1906
93)	Ciano: terreni	nn. 57-	152	1906
94)	Ciano: fabbricati	nn. 1-	26	1907
	: terreni	nn. 1-	99	1907
95)	Ciano: terreni	nn. 100-	192	1907
96)	Ciano: terreni	nn. 1-	80	1908
97)	Ciano: terreni	nn. 81-	88	1908
		nn. 110-	207	1908
(Si veda la nota al reg. 26 di Bibbiano).				
98)	Ciano	nn. 1-	267 bis	1909
99)	Ciano			1913-1914
100)	Ciano			1915-1917
101)	Ciano			1918-1922
102)	Ciano			1923-1925
103)	Ciano			1926-1928
104)	Ciano			1929-1931
105)	Ciano			1932-1934
106)	Ciano			1935-1938
107)	Ciano: fabbricati	nn. 1-	17	1940
	: fabbricati	nn. 1-	18	1941
	: fabbricati	nn. 1-	34	1942
	: fabbricati	nn. 1-	15	1943
	: fabbricati	nn. 1-	36	1944
108)	Ciano: fabbricati	nn. 1-	11	1945
	: fabbricati	nn. 1-	2	1946
	: fabbricati	nn. 1-	5	1947

	: fabbricati	nn. 1-	77	1948
	: fabbricati	nn.	0	1950
(Manca l'anno 1949).				
109)	Ciano – Canossa	nn. 1-	300	1837-1850
110)	Ciano – Canossa	nn. 301-	694	1850-1870
111)	Ciano – Monchio	nn. 1-	213	1824-1870
112)	Ciano – Roncaglio	nn. 1-	336	1828-1870
113)	Montecchio (Case)	nn. 1-	296	1803-1842
114)	Montecchio (Case)	nn. 301-	523	1842-1870
115)	Montecchio	nn. 1-	86	1871
		nn. 1-	114	1872
		nn. 1-	155	1873
116)	Montecchio	nn. 1-	94	1874
		nn. 1-	110	1875
		nn. 1-	61	1876
117)	Montecchio	nn. 1-	81	1877
		nn. 1-	102	1878
		nn. 1-	84	1879
118)	Montecchio	nn. 1-	73	1880
		nn. 1-	69	1881
		nn. 1-	67	1882
		nn. 1-	65	1883
		nn. 1-	63	1884
119)	Montecchio	nn. 1-	90	1885
		nn. 1-	85	1886
		nn. 1-	68	1887
		nn. 1-	61	1888
		nn. 1-	61	1889
		nn. 1-	61	1890
120)	Montecchio	nn. 1-	64	1891
		nn. 1-	59	1892
		nn. 1-	59	1893
		nn. 1-	68	1894
		nn. 1-	73	1895
		nn. 1-	40	1896
		nn. 1-	44	1897
121)	Montecchio	nn. 1-	35	1898
		nn. 1-	72	1899
		nn. 1-	58	1900
		nn. 1-	53	1901
		nn. 1-	43	1902
122)	Montecchio	nn. 1-	38	1903
		nn. 1-	43	gen./set. 1904
	: terreni	nn. 1-	3	ott./dic. 1904
	: fabbricati	nn. 1-	46	1905
	: terreni	nn. 1-	36	1905
(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano).				
123)	Montecchio: fabbricati	nn. 1-	48	1906
	: terreni	nn. 1-	69	1906
124)	Montecchio: fabbricati	nn. 1-	29	1907
	: terreni	nn. 1-	83	1907
125)	Montecchio: terreni	nn. 1-	55	1908
		nn. 80-	137	1908
(Si veda la nota al reg. 26 di Bibbiano).				
126)	Montecchio	nn. 1-	154	1909

127) Montecchio		1912-1914
128) Montecchio		1915-1917
129) Montecchio		1918-1920
130) Montecchio		1921-1922
131) Montecchio		1923-1925
132) Montecchio		1926-1928
133) Montecchio: fabbricati	nn. 1- 31	1940
: fabbricati	nn. 1- 24	1941
: fabbricati	nn. 1- 66	1942
: fabbricati	nn. 1- 38	1943
134) Montecchio: fabbricati	nn. 1- 32	1944
: fabbricati	nn. 1- 6	1945
: fabbricati	nn. 1- 13	1946
: fabbricati	nn. 1- 44	1947
135) Montecchio: fabbricati	nn, 1- 76	1948
: fabbricati	nn. 1- 24	1949
: fabbricati	nn. 1- 46	1950
136) Montecchio – Aiola	nn. 1- 380	1802-1870
	nn. 521- 525	1870
137) Montecchio – Costa	nn. 1- 300	1804-1821
138) Montecchio – Costa	nn. 301- 600	1821-1832
139) Montecchio – Costa	nn. 601- 900	1832-1847
140) Montecchio – Costa	nn. 901-1284	1847-1870
	nn. 1384-1389	1870
141) Montecchio – Piazza	nn. 1- 400	1802-1838
142) Montecchio – Piazza	nn. 401- 763	1838-1870
143) Montecchio – Pozzoferrato	nn. 1- 300	1804-1821
144) Montecchio – Pozzoferrato	nn. 301- 600	1821-1832
145) Montecchio – Pozzoferrato	nn. 601- 900	1832-1846
146) Montecchio – Pozzoferrato	nn. 901-1353	1846-1870
147) Quattro Castella	nn. 1- 300	1804-1814
148) Quattro Castella	nn. 301- 700	1815-1820
149) Quattro Castella	nn. 701-1100	1820-1827
150) Quattro Castella	nn. 1101-1500	1827-1832
151) Quattro Castella	nn. 1501-1850	1832-1838
152) Quattro Castella	nn. 1851-2200	1838-1845
153) Quattro Castella	nn. 2201-2600	1845-1853
154) Quattro Castella	nn. 2601-3000	1853-1863
155) Quattro Castella	nn. 3001-4003	1863-1870
156) Quattro Castella	nn. 1- 177	1871
	nn. 1- 146	1872
	nn. 1- 122	1873
157) Quattro Castella	nn. 1- 149	1874
	nn. 1- 127	1875
	nn. 1- 139	1876
	nn. 1- 116	1877
158) Quattro Castella	nn. 1- 162	1878
: Montagna	nn. 1- 12	1879
: Pianura	nn. 1- 70	1879
: Montagna	nn. 1- 3	1880
: Pianura	nn. 1- 86	1880
: Montagna	nn. 1- 7	1881
: Pianura	nn. 1- 90	1881

(Con la specificazione di «Montagna» si intende, a partire dal 1879, quella parte del territorio di Canossa che fu assegnata a Quattro Castella, e cioè essenzialmente la località di Bedogno).

159) Quattro Castella: Montagna	nn.	0	1882
: Pianura	nn.	1- 75	1882
: Montagna	nn,	1- 4	1883
: Pianura	nn.	1- 75	1883
: Montagna	nn.	1	1884
: Pianura	nn.	1- 79	1884
: Montagna	nn.	1- 4	1885
: Pianura	nn.	1- 78	1885
160) Quattro Castella: Montagna	nn.	1- 3	1886
: Pianura	nn.	1- 70	1886
: Pianura	nn.	1- 91	1887
: Montagna	nn.	1- 3	1888
: Pianura	nn.	1- 132	1888
161) Quattro Castella: Montagna	nn.	1- 2	1889
. Pianura	nn.	1- 78	1889
: Montagna	nn.	1- 3	1890
: Pianura	nn.	1- 77	1890
: Montagna	nn.	1- 8	1891
: Pianura	nn.	1- 82	1891
; Montagna	nn.	1- 9	1892
: Pianura	nn.	1- 68	1892
162) Quattro Castella: Montagna	nn.	1- 5	1893
: Pianura	nn.	1- 88	1893
: Montagna	nn.	1	1894
: Pianura	nn.	1- 78	1894
: Montagna	nn.	1- 3	1895
: Pianura	nn.	1- 82	1895
: Montagna	nn.	0	1896
. Pianura	nn.	1- 76	1896
: Montagna	nn.	1- 2	1897
: Pianura	nn.	1- 64	1897
163) Quattro Castella: Pianura	nn.	1- 53	1898
	nn.	1- 65	1899
	nn.	1- 61	1900
	nn.	1- 60	1901
	nn.	1- 99	1902
164) Quattro Castella	nn.	1- 66	1903
	nn.	1- 35	gen./set. 1904
: fabbricati	nn.	1- 7	ott./dic. 1904
: terreni	nn.	1- 5	ott./dic. 1904
: fabbricati	nn.	1- 30	1905
: terreni	nn.	1- 67	1905
(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano).			
165) Quattro Castella: fabbricati	nn.	1- 31	1906
: terreni	nn.	1- 83	1906
166) Quattro Castella: fabbricati	nn.	1- 20	1907
: terreni	nn.	1- 121	1907
167) Quattro Castella	nn.	1- 70	1908
	nn.	93- 147	1908
(Si veda la nota al reg. 26 di Bibbiano).			
168) Quattro Castella			1909-1910
169) Quattro Castella			1911-1917

(Mancano gli anni 1912; 1913 e 1914).

170) Quattro Castella 1918-1920  
171) Quattro Castella 1923-1925

(L'anno 1922 è presente solo con un allegato a una nota di voltura; del 1924 c'è solo la cartella delle note di voltura e di variazione).

172) Quattro Castella 1926-1928

173) Quattro Castella 1929-1931

(Si trovano in questa busta anche due note di voltura del 1934, due del 1935 e una del 1937)

174) Quattro Castella: fabbricati nn. 1- 37 1940

nn. 1- 12 1941

nn. 1- 38 1942

nn. 1- 24 1943

nn. 1- 37 1944

175) Quattro Castella: fabbricati nn. 1- 8 1945

nn. 1- 3 1946

nn. 1- 46 1947

nn. 1- 60 1948

nn. 1- 3 1949

nn. 1- 4 1950

176) Quattro Castella – Montecavolo nn. 1- 300 1804-1836

177) Quattro Castella – Montecavolo nn. 301- 575 1836-1870

178) Quattro Castella – Muzzadella<sup>35</sup> nn. 1- 300 1804-1835

179) Quattro Castella – Muzzadella nn. 301- 650 1835-1870

180) Quattro Castella – Salvarano nn. 1- 338 1804-1870

181) San Polo nn. 1- 300 1804-1811

182) San Polo nn. 301- 700 1811-1819

183) San Polo nn. 701-1100 1819-1825

184) San Polo nn. 1101-1500 1826-1831

185) San Polo nn. 1501-1900 1831-1837

186) San Polo nn. 1901-2200 1837-1842

187) San Polo nn. 2201-2600 1942-1850

188) San Polo nn. 2601-3200 1850-1862

189) San Polo nn. 3201-3609 1862-1870

190) San Polo nn. 1- 385 1871

191) San Polo nn. 1- 238 1872

nn. 1- 199 1873

192) San Polo: Montagna nn. 1- 51 1874

: Pianura nn. 1- 77 1874

: Montagna nn. 1- 31 1875

: Pianura nn. 1- 66 1875

: Montagna nn. 1- 56 1876

: Pianura nn. 1- 83 1876

(Con la specificazione di «Montagna» si intende, a partire dal 1874, quella parte del territorio di Canossa che fu assegnata a San Polo, e cioè essenzialmente le località di Grassano, Vetto, Carbognano e Montemoro).

193) San Polo: Montagna nn. 1- 40 1877

: Pianura nn. 1- 75 1877

: Montagna nn. 1- 134 1878

: Pianura nn. 1- 138 1878

194) San Polo: Montagna nn. 1- 45 1879

: Pianura nn. 1- 105 1879

: Montagna nn. 1- 19 1880

<sup>35</sup> Con r. d. n. 693 (2<sup>a</sup> serie) del 17 feb. 1872, la frazione di Muzzadella fu distaccata dal comune di Vezzano e annessa a quello di Quattro Castella con effetto dal 1 apr. 1872.

	: Pianura	nn.	1-	80	1880
	: Montagna	nn.	1-	8	1881
	: Pianura	nn.	1-	40	1881
	: Montagna	nn.	1-	7	1882
	: Pianura	nn.	1-	79	1882
195) San Polo:	Montagna	nn.	1-	21	1883
	: Pianura	nn.	1-	49	1883
	: Montagna	nn.	1-	25	1884
	: Pianura	nn.	1-	69	1884
	: Montagna	nn.	1-	12	1885
	: Pianura	nn.	1-	52	1885
	: Montagna	nn.	1-	6	1886
	: Pianura	nn.	1-	79	1886
196) San Polo:	Montagna	nn.	1-	14	1887
	: Pianura	nn.	1-	72	1887
	: Montagna	nn.	1-	6	1888
	: Pianura	nn.	1-	86	1888
	: Montagna	nn.	1-	8	1889
	: Pianura	nn.	1-	79	1889
	: Montagna	nn.	1-	11	1890
	: Pianura	nn.	1-	58	1890
	: Montagna	nn.	1-	18	1891
	: Pianura	nn.	1-	88	1891
197) San Polo:	Montagna	nn.	1-	10	1892
	: Pianura	nn.	1-	74	1892
	: Montagna	nn.	1-	2	1893
	: Pianura	nn.	1-	78	1893
	: Montagna	nn.	1-	11	1894
	: Pianura	nn.	1-	34	1894
	: Montagna	nn.	1-	13	1895
	: Pianura	nn.	1-	87	1895
	: Montagna	nn.	1-	14	1896
	: Pianura	nn.	1-	51	1896
198) San Polo:	Montagna	nn.	1-	12	1897
	: Pianura	nn.	1-	59	1897
	: Montagna	nn.	1-	12	1898
	: Pianura	nn.	1-	43	1898
		nn.	1-	54	1899
		nn.	1-	61	1900
		nn.	1-	41	1901
		nn.	1-	42	1902
199) San Polo		nn.	1-	59	1903
		nn.	1-	18	1904
	: fabbricati	nn.	1-	6	gen./set. 1904
	: terreni	nn.	1-	11	ott./dic. 1904
	: fabbricati	nn.	1-	27	ott./dic. 1904
	: terreni	nn.	1-	53	1905
	(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano).				1905
200) San Polo:	fabbricati	nn.	1-	15	1906
	: terreni	nn.	1-	57	1906
201) San Polo:	fabbricati	nn.	1-	24	1907
	: terreni	nn.	1-	108	1907
202) San Polo		nn.	1-	49	1908
		nn.	65-	161	1908
					1909

(Si veda la nota al reg. 26 di Bibbiano).

203) San Polo		1910-1911
204) San Polo		1912-1914
205) San Polo		1915-1917
206) San Polo		1918-1920
207) San Polo		1921
208) San Polo		1922
209) San Polo		1923-1925
210) San Polo		1926-1928
211) San Polo		1929-1931
212) San Polo		1932-1934
213) San Polo: fabbricati	nn, 1- 24	1940
	nn. 1- 20	1941
	nn. 1- 47	1942
	nn. 1- 15	1943
214) San Polo: fabbricati	nn. 1- 30	1944
	nn. 1- 6	1945
	nn. 1- 6	1946
	nn. 1- 20	1947
	nn. 1- 19	1948
	nn. 1- 6	1949
	nn. 1- 4	1950
215) Sant'Ilario	nn. 1- 300	1804-1818
216) Sant'Ilario	nn. 301- 600	1818-1826
217) Sant'Ilario	nn. 601- 900	1826-1834
218) Sant'Ilario	nn. 901-1198	1834-1845
219) Sant'Ilario	nn. 1201-1500	1845-1855
220) Sant'Ilario	nn. 1501-1839	1855-1870
221) Sant'Ilario	nn. 1- 57	1871
	nn. 1- 62	1872
	nn. 1- 16	1873
	nn. 1- 33	1874
	nn. 1- 77	1875
	nn. 1- 38	1876
	nn. 1- 44	1877
	nn. 1- 33	1878
	nn. 1- 28	1879
222) Sant'Ilario	nn. 1- 40	1880
	nn. 1- 43	1881
	nn. 1- 36	1882
	nn. 1- 40	1883
	nn. 1- 19	1884
	nn. 1- 42	1885
	nn. 1- 41	1886
	nn. 1- 69	1887
223) Sant'Ilario	nn. 1- 40	1888
	nn. 1- 23	1889
	nn. 1- 21	1890
	nn. 1- 22	1891
	nn. 1- 28	1892
	nn. 1- 49	1893
	nn. 1- 43	1894
	nn. 1- 23	1895
	nn. 1- 40	1896
	nn. 1- 31	1897

	nn.	1-	14	1898
	nn.	1-	26	1899
224) Sant'Ilario	nn.	1-	25	1900
	nn.	1-	39	1901
	nn.	1-	26	1902
	nn.	1-	20	1903
	nn.	1-	24	gen./set. 1904
: fabbricati	nn.	1-	4	ott./dic. 1904
: terreni	nn.	1-	3	ott./dic. 1904
: fabbricati	nn.	1-	28	1905
: terreni	nn.	1-	29	1905
(Si veda la nota al reg. 21 di Bibbiano).				
225) Sant'Ilario: fabbricati	nn.	1-	16	1906
: terreni	nn.	1-	20	1906
: fabbricati	nn.	1-	21	1907
: terreni	nn.	1-	54	1907
226) Sant'Ilario	nn.	1-	24	1908
	nn.	30-	44	1908
	nn.	1-	55	1909
(Si veda la nota al reg. 26 di Bibbiano).				
227) Sant'Ilario				1910-1911
228) Sant'Ilario				1915-1920
229) Sant'Ilario				1921-1922
230) Sant'Ilario				1923-1925
231) Sant'Ilario				1926-1928
(Contiene una cartella di «Lustrazione 1927. Tipi del comune di Sant'Ilario d'Enza», eseguita dalla Sezione tecnica catastale di Reggio Emilia).				
232) Sant'Ilario				1929-1931
233) Sant'Ilario				1932-1934
(Contiene le sole «Cartelle delle note di voltura» degli anni 1935 e 1936).				
234) Sant'Ilario: fabbricati	nn.	1-	16	1939
	nn.	1-	24	1940
	nn.	1-	7	1941
	nn.	1-	34	1942
	nn.	1-	11	1943
	nn.	1-	39	1944
235) Sant'Ilario: fabbricati	nn.	1-	2	1945
	nn.	1-	3	1946
	nn.	1-	21	1947
	nn.	1-	52	1948
	nn.	1-	34	1949
	nn.	1-	6	1950
236) Sant'Ilario – Calerno	nn.	1-	300	1804-1831
237) Sant'Ilario – Calerno	nn.	301-	748	1831-1870

• **6 Ufficio distrettuale II. DD. di Montecchio<sup>36</sup>: Recapiti relativi a volture, volture insequibili** 1812-1937

1) Recapiti relativi a volture 1812-1872

<sup>36</sup> Dato l'arco temporale coperto da questa serie, si è scelto di nominare la circoscrizione dell'ufficio solo nella sua ultima forma, per evitare appesantimenti; a rigore si sarebbero dovuti riportare: la Cancelleria, poi Campioneria, censuaria di Reggio, quindi l'Agenzia delle tasse dirette, poi imposte dirette, e infine l'Ufficio distrettuale II. DD di Montecchio.



(Si tratta essenzialmente di testamenti, rogiti, scritture private e denunce di successione: tutti documenti pubblici, che sono serviti di base alla traslazione di proprietà di immobili<sup>37</sup>).

- 2) Recapiti relativi a volture 1873-1910  
(Si veda la nota alla busta precedente).
- 3) Volture ineseguibili 1899-1937

• **7 II. DD. - Prestito nazionale di 350 milioni effettivi** 1866

Per fare fronte alle spese causate dalla terza guerra di Indipendenza, a metà del 1866 il Governo emise un prestito forzoso di trecentocinquanta milioni effettivi<sup>38</sup>, addossandolo ai contribuenti in ragione dell'ammontare dei loro redditi di Ricchezza mobile, e delle rendite di terreni e fabbricati ad essi intestate. La somma totale del prestito era ripartita per province, e quindi per comuni o consorzi di comuni (art. 2): questi enti potevano addossarsi in tutto o in parte il pagamento della quota di prestito assegnata, e in questo caso il Tesoro avrebbe pagato loro un premio (art. 14). La provincia di Reggio adottò evidentemente questo sistema, poiché, come prevedeva l'art. 16 (comma 2), aprì presso ogni comune o consorzio una lista di sottoscrizione: i contribuenti che vi avessero aderito volontariamente, avrebbero pagato solo la loro quota di prestito; gli altri, in un momento successivo, avrebbero rimborsato la somma rimasta a carico della provincia, più eventuali spese che questa avesse sostenuto per erogare l'intero importo al Tesoro nei tempi debiti. Il contribuente doveva versare la sua quota di prestito in sei rate dall'8 ott. 1866 al 1 apr. 1867 (art. 8); l'interesse del prestito era fissato al 6%, e l'ammortamento della somma principale era previsto in dieci anni (dal 1 ott. 1870 al 1 apr. 1880), attraverso il pagamento di venti rate semestrali uguali (art. 9).

Le quote individuali di prestito erano riscosse dagli agenti delle Tasse dirette nei modi soliti, mentre le parti di prestito assunte dalla provincia o dai comuni venivano versate direttamente alla locale sezione di Tesoreria (art. 20).

- 1) Consorzi di: Bibbiano, Montecchio, San Polo - Elenchi dei sottoscrittori 1866

• **8 II. DD. - Imposta sui fabbricati: Elenchi dei fabbricati da stralciarsi ...** 1866

L'intestazione prosegue: «... a termini dell'art. 17 della legge 26 gennaio 1865, n. 2136»; l'articolo citato prevedeva: «Coll'applicazione della imposta determinata nei modi prescritti dalla presente legge, rimarrà soppressa ogni altra imposta fondiaria governativa attualmente vigente sugli edifici stessi, compresa l'area dei medesimi e le loro dipendenze.». Questi Elenchi sono atti preparatori al censimento, comune per comune, dei fabbricati, e alla successiva formazione dei Ruoli d'imposta. Sebbene questi moduli non siano contrassegnati da alcuna lettera distintiva, essi sembrano assimilarsi alle Liste dei possessori<sup>39</sup>, che in ogni comune precedevano l'invio ai contribuenti delle Schede per la denuncia dei fabbricati di loro possesso, e chiari riferimenti alle Schede sono annotati a penna su quasi tutti gli Elenchi; essi furono dichiarati esatti, e quindi approvati, dalla Direzione delle tasse e del demanio di Reggio Emilia nell'agosto del 1866.

<sup>37</sup> Si veda anche la analoga serie n. 15 in: AS RE, *Ufficio distrettuale II. DD. RE*, in cui si trovano due buste di Recapiti di volture riguardanti, per la gran parte, la successiva circoscrizione dell'ufficio finanziario di Montecchio.

<sup>38</sup> Corrispondenti a quattrocento milioni nominali (art. 18), il prestito fu ordinato con decreto luogotenenziale n. 3108 del 28 lug. 1866:

<sup>39</sup> Artt. nn. 3 e 5 del r. d. n. 2319 del 25 mag. 1865, regolamento per l'esecuzione della legge sull'unificazione dell'imposta sui fabbricati.

Fra i comuni componenti la circoscrizione non compare Ciano, che, unitamente alle altre località a catasto difforme rispetto all'estimo estense; è compresa in AS RE, *Int. fin. RE., Estim e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione, Tabelle di stralcio di fabbricati*, reg. 30/2. Si noterà, invece, la presenza di Vezzano, che nel 1866 era ancora compresa nella circoscrizione dell'ufficio delle Imposte dirette di Montecchio.

1) Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Quattro  
Castella, San Polo, Sant'Ilario, Vezzano 1866

(E' allegato un modulo, redatto dopo il 1870, da inviare ai contribuenti nel caso in cui un immobile fosse stato, a suo tempo, stralciato dall'estimo dei terreni e posto in quello dei fabbricati, ma in seguito, per qualsiasi motivo, dovesse essere reintegrato alla partita dell'estimo dei terreni intestata al contribuente<sup>40</sup>).

• **9 Certificati emessi dall'Agenzia delle II. DD. di Montecchio** 1873-1905

1) Certificati 1873-1905

(Sono presenti quattro certificati bensì senza data, ma comunque anteriori all'entrata in conservazione del Nuovo catasto terreni, dati i riferimenti dei confini ancora ai Copia denunce).

• **10 II. DD. - Imposta sui fabbricati: Schede per dichiarazioni** 1890-1939

Per rendere attuativa la legge che istituiva l'imposta sui fabbricati<sup>41</sup>, vennero emanati appositi regolamenti negli anni successivi; quello del 24 ago. 1877<sup>42</sup> era già una sorta di testo unico, per mettere ordine in una materia nuova, ma già assoggettata a molteplici e spesso pletoriche disposizioni. Oltre a ribadire l'obbligo, da parte dei possessori, di dichiarare i fabbricati e ogni altra stabile costruzione non permanentemente esente da imposta (art. 1), l'art. 5 prevedeva:

«L'agente delle imposte colla scorta dei registri catastali e dei relativi documenti che egli abbia, compila per ciascun comune le schede di tutti i possessori di fabbricati e di ogni altra stabile costruzione non permanentemente esente da imposta.

Nelle schede devono comprendersi tutte le indicazioni risultanti dai registri catastali, eccetto quella del reddito.».

Una volta compilati, questi stampati erano inviati al sindaco, che ne dava comunicazione ai cittadini; essi ritiravano le proprie schede presso l'ufficio comunale. I contribuenti dovevano completare le schede con i propri dati anagrafici, la dichiarazione dei propri fabbricati e del loro rispettivo reddito. Riconsegnate le schede al sindaco o all'ufficio delle imposte, l'agente doveva esaminarle in ogni loro parte, rettificando errori, omissioni e redditi che non ritenesse congrui (art. 21), e pubblicare una tabella con i nomi dei possessori, i loro fabbricati e i relativi redditi confermati, iscritti d'ufficio o concordati (art. 26). Contro l'operato dell'agente erano ammessi i ricorsi dei possessori (art. 32), e la competenza spettava alle stesse commissioni istituite per l'Imposta di ricchezza mobile (art. 31).

Naturalmente, questo decreto del 1877 riguardava l'accertamento generale dei fabbricati e dei loro redditi, da espletarsi nel corso dell'anno seguente. Tuttavia, era necessario prevedere e regolare aggiunte, modifiche e revisioni successive, ed è quanto si trova negli artt.

<sup>40</sup> I riferimenti sono agli artt. 70 e 73 del r. d. n. 5832 del 28 ago. 1870, e all'art. 71, inciso *b*, del r. d. n. 6151 del 24 dic. 1870.

<sup>41</sup> Legge del 26 gen. 1865, n. 2136.

<sup>42</sup> N. 4024, (Serie 3<sup>a</sup>).

58-66; le schede qui presenti iniziano dal 1890, anno di una nuova generale dichiarazione<sup>43</sup>, e proseguono riguardando proprio quei fabbricati che avevano modificato nel tempo la loro condizione, o che erano sfuggiti a precedenti dichiarazioni.

1) Bibbiano	I – R	1890-1908
2) Bibbiano	M – R	1910-1939

• **11 Numerazione civica dei comuni** [1899]

La presenza di questo tipo di registri è da riconnettersi al «Regolamento per la formazione del catasto dei fabbricati» del 1871<sup>44</sup>, e particolarmente al suo art. 7. Il primo documento della cui formazione era incaricato l'agente delle Imposte era la Tavola censuaria, inventario generale dei fabbricati esistenti nel territorio comunale. Proprio a questo fine

«Sulla richiesta dell'Agente, il Sindaco gli trasmetterà l'elenco delle vie, delle piazze, dei villaggi o aggregati di case e delle zone del Comune, indicando, oltre alle attuali denominazioni, le altre con cui siano tuttora conosciuti.

Pei fabbricati segnati con numerazione civica, il Sindaco indicherà pure nell'elenco quali siano i numeri civici di ciascuna via, piazza e villaggio.

Dove le vie o le piazze hanno un'unica serie di numeri civici, e dove questi seguono l'ordine dispari dall'un lato della via e l'ordine pari dall'altro, ne sarà fatta annotazione sull'elenco.» (art. 7).

Solo sulla base di questi elenchi l'agente poteva redigere le Tavole d'impianto, in cui ciascun edificio del comune figurava con tutti i suoi dati identificativi, compresi quelli presenti in eventuali precedenti catasti, e il suo reddito definitivo.

1) Comune di Sant'Ilario d'Enza: Numerazione civica. Anno 1900 [1899]

(Sul frontespizio: «Quinternetto dimostrativo della numerazione civica rinnovata dal Comune di Sant'Ilario d'Enza con effetto col 1° gennaio 1900»). Questo registro fu evidentemente inviato alla Agenzia delle imposte dirette in concomitanza di modifiche nella numerazione delle case, avvenimento che rivestiva importanza anche per gli uffici finanziari ai fini di una corretta tenuta del catasto dei fabbricati.

• **12 II. DD. – Imposta di ricchezza mobile Categorie B e C/1: Accertamenti, concordati e atti nulli** 1925-1952

L'art. 85 del d. p. r. n. 645 del 29 gen. 1958 così definisce i redditi di Categoria B: «Redditi alla produzione dei quali concorrono insieme il capitale ed il lavoro, come quelli derivanti dall'esercizio di imprese commerciali ovvero da attività commerciali, ai sensi dell'art. 2195 del codice civile, o da operazioni speculative anche isolate;»; tali sono, invece, i redditi di Categoria C/1: «Redditi di lavoro autonomo delle persone fisiche, come quelli prodotti nell'esercizio di arti, di professioni e di imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia;».

1) AZZIMONDI – BEGGI 1925-1952

<sup>43</sup> Disposta dalla legge 11 lug. 1889, n. 6214 (Serie 3<sup>a</sup>).

<sup>44</sup> Approvato con r. d. n. 267 (Serie 2<sup>a</sup>) del 5 giu. 1871.

• **13 II. DD. - Sgravi di tutte le imposte** 1960-1961

I fascicoli si riferiscono all'intera circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Montecchio.

1) Sgravi di tutte le imposte 1960-1961

• **14 Carte varie** [1886]-1908

1) Miscellanea e modelli (6 fascc.) [1886]-1908

*fasc. 1:* Indice per materia dei Bollettini ufficiali delle II. DD 1869-1885 [1886]

*fasc. 2:* L'Agenzia delle II. DD. di Montecchio [fine sec. XIX]

(Documento di particolare rilievo, redatto presumibilmente dall'agente stesso alla fine del sec. XIX, esso è riprodotto integralmente in fondo all'inventario. Vi si trova una dettagliata descrizione dei luoghi che componevano la circoscrizione dell'Agenzia di Montecchio, ma anche un ragguglio delle unità di misura di superficie, informazioni su tutti i tipi di registri conservati, sulla procedura da osservarsi per ricercare pregressi passaggi di proprietà, e soprattutto vi è il richiamo al particolare *iter* che seguivano le variazioni di Canossa, per quella piccola porzione appartenente al comune di Casina).

*fasc. 3:* N. C. T. - Quattro Castella Foglio 35.36.28 [1904]

(La mappa è senza data, la scala è quella ordinaria di 1:2000. E' rappresentato un tratto della strada provinciale, a partire all'incirca dal punto in cui questa tocca le località di Ca' Masetti e Bergonzano, a S O di Quattro Castella. E proprio alla strada provinciale si riferisce un'importante annotazione a matita blu: «La strada è stata rilevata *ex novo* dal tecnico erariale, lustrazione 1937 eseguito a catasto»: dopo «1937» è scritta una parola di difficile lettura, forse il cognome del tecnico erariale).

*fasc. 4:* «Agenzia di Montecchio. Atti consegnati all'Ufficio catastale di attivazione» 1904

(E' uno dei numerosi atti propedeutici all'entrata in conservazione del Nuovo catasto terreni).

*fasc. 5:* N. C. T. - Montecchio: Repertorio dei numeri di mappa riferiti al numero del foglio di mappa ... [1903-1904]

(L'intestazione prosegue: «... e relativa loro posizione in ciascuna delle quattro parti in cui è ciascun foglio all'uopo diviso, come nel quadro seguente». Ogni foglio di mappa venne diviso in quattro rettangoli uguali, contrassegnati ognuno da una lettera in questo ordine: Il primo rettangolo in alto a sinistra lettera *a*, il primo in alto a destra lettera *b*, il primo in basso a sinistra lettera *c*, il primo in basso a destra lettera *d*. Questo Repertorio si proponeva di semplificare e accelerare la ricerca delle particelle sui fogli di mappa. Esso fa parte degli atti preparatori del Nuovo catasto terreni, e proviene dall'Ispezione compartimentale di Venezia, competente, all'impianto, per il territorio di Reggio Emilia. E' la copia riservata all'Agenzia delle II. DD., e si riferisce alle particelle e ai fogli di mappa del comune di Montecchio).

*fasc. 6:* N. C. T. - Modelli di registri e moduli 1903-1908

(Sono presenti esemplari di: Tabella delle variazioni per frazionamento, per aumento e per diminuzione della superficie censita ed incensita e della rendita imponibile; Stato dei cambiamenti; Registro delle partite; Prontuario dei numeri di mappa; Tavola censuaria; Formulario per l'esecuzione delle vulture e delle variazioni nel Registro delle partite. Tutta questa documentazione esemplificativa, ad uso delle Agenzie per agevolarle nella gestione di un nuovo catasto, si riferisce all'ipotetico comune di Bardano).

## Parte II

- **Collettori** 1755-1801

- Muzzadella (giurisdizione) 1755-1801: v. AS RE, *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia*, reg. 29/1.

(Per chiarimenti sulla natura di questa documentazione, v. *ivi*. Questo registro, che riguarda Muzzadella, Montecavolo e Puianello, località di Quattro Castella, non venne ceduto dall'Agenzia delle tasse dirette di Reggio a quella di Montecchio, divenuta nel 1865 competente per circoscrizione, poiché non era necessario alla gestione corrente degli affari).

- **15 Copia denunzie, Castelletti, Catastrini** [1787]-1898

Per un quadro riassuntivo dei possedimenti dei singoli contribuenti in tutta la giurisdizione di Montecchio all'impianto, v. i *Campioni generali 1791* in AS RE, *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia*, reg. 32/43.

Per tutto ciò che attiene alle complesse vicende territoriali di quella che poi costituì la circoscrizione dell'Agenzia delle tasse dirette di Montecchio, v. P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano. Il territorio (1786-1972). L'unità d'Italia, il Regno, la Repubblica (1864-1977)*, Reggio Emilia, s. e., 2003, soprattutto alle pp. 68-76, sulla travagliata e problematica divisione dell'estimo di Bibbiano da quello di Quattro Castella.

- Bianello: vedi Bibbiano

1) Bibbiano nn. 1-1200 [1787]-1879

(Si tratta dei registri d'impianto della giurisdizione di Bianello, che successivamente, in epoca napoleonica, venne soppressa, dando luogo in parte al territorio di Bibbiano e in parte a quello di Quattro Castella; in effetti, in corrispondenza di ogni copia di denuncia è qui possibile notare l'indicazione del comune in cui quell'appezzamento confluì; nella maggioranza dei casi si tratta di Bibbiano, ma è ben presente anche Quattro Castella, che deve però la sua consistenza territoriale soprattutto alla ex giurisdizione di Montevetro, e per i cui registri, alcuni dei quali costituiti con i fondi tolti da Bibbiano, v. più avanti).

2) Bibbiano nn. 1201-2336<sup>45</sup> [1787]-1881

3) Bibbiano: Castelletto 1791

(Il Catastrino si trova in AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, reg. 32/4. Quando Bibbiano passò alla competenza dell'Agenzia delle tasse dirette di Montecchio nel 1865, nell'archivio dell'ufficio di Reggio, da cui si staccava, della sua documentazione rimasero solo alcuni registri tra cui il Catastrino del 1804, così datato sul foglio di guardia, divenuto inutile dopo la divisione amministrativa di Bibbiano da Quattro Castella, che richiese una nuova divisione dell'estimo e un conseguente nuovo Catastrino<sup>46</sup>).

4) Bibbiano – Barco nn. 1-1156 [1787]-1849

(Con Catastrino; il Castelletto si trova in AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, reg. 32/16).

5) Cavriago – Pratonera nn. 1- 301 [1787]-1849

Sant'Ilario – Calerno nn. 1- 316 [1787]-1849

<sup>45</sup> L'altra copia di questi registri, in AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] – 1879*, nn. 21/9-11, prosegue la numerazione oltre il n. 2336, riportando gli immobili assegnati a Bibbiano per distacco da Quattro Castella e da altre località; cfr. *ivi*.

<sup>46</sup> L'unica copia del Catastrino del 1813, aggiornato secondo la divisione dell'estimo tra Bibbiano e Quattro Castella, si trova in *Ibid.*, reg. 21/12, mentre nell'archivio dell'Ufficio II. DD. di Montecchio è stato reperito solo il pressoché inseribile Castelletto di cui sopra.

(Il Copia denunce di Pratonera ha il Castelletto e il Catastrino, quello di Calerno il solo Catastrino. Sul motivo per cui queste due frazioni si trovino legate nello stesso volume, si possono solo fare delle ipotesi, e cioè che la rilegatura sia stata disposta dalla Campioneria censuaria di Reggio, allora competente per territorio, dopo la distrettuazione del 1827, che riunì Calerno e l'area di Cavriago sotto l'unico comune di Montecchio).

- |  |            |             |
|--|------------|-------------|
| 6) Cavriago – San Nicolò<br>(Con Castelletto e Catastrino).  | nn. 1- 617 | [1787]-1827 |
| 7) Cavriago – San Terenziano<br>(Con Castelletto e Catastrino).  | nn. 1- 434 | [1787]-1833 |
| 8) Montecchio (Case)   | nn. 1- 133 | [1787]-1810 |
| Montecchio – Costa   | nn. 1- 369 | [1787]-1880 |
| Montecchio – Aiola   | nn. 1- 134 | [1787]-1880 |
| (Tutti con Catastrino. I Castelletti dell'intera giurisdizione di Montecchio si trovano tutti legati insieme in AS RE, <i>Uff. distr. II. DD. di RE</i> , reg. 32/16). |            |             |
| 9) Montecchio – Pozzoferrato   | nn. 5- 443 | [1787]-1880 |
| Montecchio – Piazza  | nn. 1- 262 | [1787]-1874 |
| (Tutti con Catastrino; per i Castelletti v. la nota al reg. 8. Manca la prima pagina del Copia denunce di Pozzoferrato).   |            |             |

10) Quattro Castella nn. 1024-1655 [1813]-1820  
 (Per comprendere appieno il motivo per cui questo registro inizia dalla copia di denuncia n. 1024, si veda AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] – 1879*, reg. 21/76. I Copia denunce d'impianto che vennero poi attribuiti a Quattro Castella, erano in realtà quelli della giurisdizione di Montevetro, la quale in epoca napoleonica venne soppressa, dando luogo ai territori di Bibbiano e, soprattutto, di Quattro Castella. Tutto ciò è ben evidente nei regg. 21/76-77 dell'archivio dell'Intendenza di finanza, mentre qui non è stata reperita la loro seconda copia, pur prevista dalle disposizioni. Continuando a raffrontare i regg. 21/76-77, si vede che dalla copia di denuncia n. 1024 in avanti inizia il caricamento dei fondi tolti a Bibbiano e confluiti in Quattro Castella, ed è questo il processo riportato dal presente registro e dal successivo; manca quindi, per il comune di Quattro Castella, tutta la parte di Montevetro che costituiva il suo territorio, e cioè le copie di denunce dalla n. 1 alla n. 1023. I presenti volumi furono compilati nel 1813, quando si esplicitarono sui registri d' estimo i mutamenti territoriali provocati dalla distrettuazione del 1804. Fu infatti questa la causa che determinò il forzato abbandono dei Copia denunce d'impianto, assai più che la dissoluzione delle precedenti giurisdizioni di Bianello e Montevetro; quando questa era avvenuta, nel 1797, aveva lasciato il posto ad una entità amministrativa unica, composta ancora da Bibbiano e Quattro Castella insieme, per cui, durante la divisione dell' estimo del 1804, ci si era ancora potuti servire dei registri originari. Di lì a poco, però, la costituzione dei due separati comuni di Bibbiano e Quattro Castella rese necessari adeguate divisioni e trasferimenti di beni stabili<sup>47</sup>).

11) Quattro Castella nn. 1656-2217 [1813]-1873  
 (Si veda la nota al registro precedente).

12) Quattro Castella: Catastrino 1804  
 (Il volume in realtà è il Catastrino di Montevetro, regolarmente scritto nel 1804, prima che si rendesse necessaria la divisione dell'estimo di Bibbiano da quello di Quattro Castella, e per i due territori, ancora amministrativamente uniti, ci si serviva semplicemente dei registri d'impianto delle giurisdizioni di Bianello e Montevetro. Che questo registro sia anteriore alla divisione dell'estimo, è provato dal fatto che i Copia denunce della giurisdizione di Montevetro, qui mancanti ma presenti invece in AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] – 1879*, regg. 21/76-77, terminano le copie delle denunce d'impianto con quella n. 1015<sup>48</sup>, che è anche il numero più alto di copia di denuncia qui riportato. Nel presente contesto, questo Catastrino di Montevetro del 1804 è doppiamente inutile, sia per-

<sup>47</sup> Per l'intera vicenda v: P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano*. ... cit., pp 68-76.

<sup>48</sup> Per le opportune spiegazioni, v. ivi.

ché venne superato da quello successivo, sia soprattutto perché mancano i Copia denunce di riferimento, cioè quelli d'impianto della giurisdizione di Montevetro. Questo primo Catastrino corrisponde ai Partitari di Montevetro impiantati nel 1804<sup>49</sup>, ma successivamente abbandonati).

13) Quattro Castella: Catastrino [1813]

(E' il Catastrino scritto in seguito ai mutamenti amministrativi e territoriali, conseguenti alle modifiche di distrettuazione di cui s'è detto. I necessari aggiustamenti presero corpo sui registri dal 1813 fino agli inizi del 1814, e questo secondo Catastrino servì di base per i Registri delle partite aggiornati di Quattro Castella, compilati nel 1814; da questa data, Montevetro sparì anche come intestazione, e comparve da allora innanzi solo Quattro Castella, con proprio Catastrino e propri Registri delle partite).

14) Quattro Castella – Muzzadella nn. 1- 358 [1787]-1828

Quattro Castella – Montecavolo nn. 1- 384 [1787]-1819

(Entrambe le località sono fornite di Castelletto e Catastrino. Dopo la copia denuncia n. 384 di Montecavolo è stata trascritta, in epoca ben più tarda, la copia n. 97 di Rivalta, afferente a un corpo di terra in Montecavolo).

15) Quattro Castella – Salvarano nn. 1- 215 [1787]-1846

(Con Castelletto e Catastrino).

16) San Polo nn. 1- 812 [1787]-1849

17) San Polo nn. 813-1674 [1787]-1879

18) San Polo nn. 1675-2569 [1787]-1898

19) San Polo: Castelletto 1791

20) San Polo: Catastrino 1804

21) Sant'Ilario nn. 1- 485 [1787]-1868

(Con Castelletto e Catastrino).

- Sant'Ilario - Salerno: legato con Cavriago – Pratonera; v. reg. 5.

## • **16 Registri delle partite** 1804-1904

I registri del periodo 1791-1804 si trovano in AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, alla serie n. 33; il territorio, e quindi anche i registri, erano suddivisi nelle giurisdizioni di: Biannello, Cavriago, Montecchio, Montevetro, Muzzadella, Salvarano e San Polo, tutte comprese nella circoscrizione della Campioneria censuaria di Reggio; i registri lì rimasero al momento dell'istituzione dell'Agenzia delle tasse dirette di Montecchio nel 1865, perché ormai amministrativamente inutili.

Questo blocco di Partitari comprende i registri compilati dopo la divisione dell'estimo a Villa per Villa, compiuta nel corso del 1804 dall'amministrazione finanziaria del dipartimento del Crostolo, e precisamente dall'Ufficio dipartimentale del censo. Da quel momento ogni territorio, comune o frazione che fosse, ebbe un proprio distinto carico d'estimo, e quindi propri Registri delle partite. Questi volumi vennero poi formalmente chiusi al momento dell'entrata in vigore del Nuovo catasto terreni, e quindi per Reggio Emilia nell'ottobre 1904.

Occorre segnalare che i Registri delle partite dell'ex parmense Ciano iniziano ovviamente dal 1847/48, perché solo nel 1848 questo comune, insieme ad altri, venne a far parte del ducato di Modena e della provincia di Reggio; si procedette allora all'adeguamento della sua documentazione catastale alle forme delle strutture finanziarie estensi, sulla scorta delle intestazioni della Matricola rifusa<sup>50</sup>. Tutto ciò riguarda esclusivamente il centro comunale di Ciano e non le sue frazioni di Canossa, Monchio e Roncaglio, che invece facevano parte da sempre del ducato di Modena.

<sup>49</sup> Si trovano in AS RE, *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia*, regg. 33/132-137.

<sup>50</sup> E' il reg. 2/1 di questo archivio.

- 1) Bibbiano nn. 1- 111 A - B  
(E' premesso il Repertorio dei possessori. Per Bibbiano si trovano altri Partitari dello stesso periodo nell'archivio dell'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia, regg. 33/61-68, ma in quei volumi le annotazioni terminano pressoché tutte al 1 ago. 1812, come nel corrispondente Giornale delle vulture 31/22. Quelli sono i Partitari impiantati nel 1804, ma sono questi di Montecchio, corretti, aggiornati e redatti nel 1814, che arrivano fino al 1904; analoga è la vicenda di Montevetro<sup>51</sup>).
- 2) Bibbiano nn. 112- 224 C - G  
3) Bibbiano nn. 330- 491 S - Z  
4) Bibbiano nn. 493- 696  
5) Bibbiano - Barco nn. 1- 55 A - B  
(E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 6) Bibbiano - Barco nn. 62- 133 B - F  
7) Bibbiano - Barco nn. 134- 205 F - G  
8) Bibbiano - Barco nn. 206- 277 G - M  
9) Bibbiano - Barco nn. 278- 349 M - S  
10) Bibbiano - Barco nn. 350- 421 S - Z  
11) Bibbiano - Barco nn. 422- 434  
12) Cavriago - Pratonera nn. 1- 49 A - C  
(E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 13) Cavriago - Pratonera nn. 51- 111 C - G  
14) Cavriago - Pratonera nn. 112- 175 G - T  
15) Cavriago - Pratonera nn. 176- 214 T - Z  
16) Cavriago - San Nicolò nn. 1- 79 A - C  
17) Cavriago - San Nicolò nn. 80- 169 C - F  
18) Cavriago - San Nicolò nn. 170- 258 F - N  
19) Cavriago - San Nicolò nn. 259- 347 N - S  
20) Cavriago - San Nicolò nn. 348- 388 S - V  
(Manca la Z perché non sono registrati possessori il cui cognome inizi con tale lettera).
- 21) Cavriago - San Terenziano nn. 1- 79 A - C  
(E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 22) Cavriago - San Terenziano nn. 80- 168 C - F  
23) Cavriago - San Terenziano nn. 169- 257 F - P  
24) Cavriago - San Terenziano nn. 258- 346 P - T  
25) Cavriago - San Terenziano nn. 347- 391 T - Z  
26) Ciano nn. 1- 199 A - B  
27) Ciano nn. 200- 426 C  
(Essendo il registro molto deteriorato, non è stato possibile precisare oltre il numero delle partite in esso registrate).
- 28) Ciano nn. 446- 660 D - F  
(E' premesso l'Indice dei possessori registrati nel volume).
- 29) Ciano nn. 661- 898 G - M  
(E' premesso l'Indice dei possessori registrati nel volume).
- 30) Ciano nn. 899-1111 M - P  
31) Ciano nn. 1117-1294 Q - R  
(E' premesso l'Indice dei possessori registrati nel volume).
- 32) Ciano nn. 1295-1494 S - Z  
(E' premesso l'Indice dei possessori registrati nel volume).
- 33) Ciano - Canossa nn. 1- 270 A - C  
(E' premesso l'Indice di tutti i possessori; essendo Canossa comune della Montagna composta, i suoi Partitari iniziano dal 1837, dopo la compilazione e il riscontro dei Riassunti delle partite di possidenza, per i quali v. regg. 4/1-2).

<sup>51</sup> Per le spiegazioni v. AS RE, *Intendenza di finanza, Estimì e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione, Registri delle partite*, reg. 22/95.



- 34) Ciano – Canossa nn. 271- 516 D – L  
 35) Ciano – Canossa nn. 517- 790 M – Z  
 36) Ciano – Monchio nn. 1- 174 B – Z  
 (E' premesso l'Indice di tutti i possessori; essendo Monchio frazione della Montagna composta, i suoi Partitari iniziano dal 1825, dopo la compilazione e il riscontro dei Riassunti delle partite di possidenza, per i quali v. l'indicazione alla serie 4).
- 37) Ciano – Roncaglio nn. 1- 124 A – G  
 (E' premesso l'Indice di tutti i possessori; essendo Roncaglio comune della Montagna composta, i suoi Partitari iniziano dal 1828, dopo la compilazione e il riscontro dei Riassunti delle partite di possidenza, per i quali v. reg. 4/3).
- 38) Ciano – Roncaglio nn. 124- 279 L – Z  
 (Si segnala un salto nella numerazione fra la partita 257 e la successiva, segnata con il n. 278; è altamente probabile che sia stato male interpretato dal compilatore il numero 5 di 257, scambiato per il numero 7).
- 39) Montecchio (Case) nn. 1- 64 A – E  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 40) Montecchio (Case) nn. 65- 137 F – O  
 41) Montecchio (Case) nn. 138- 211 P – Z  
 42) Montecchio – Aiola nn. 1- 67 A – L  
 43) Montecchio – Aiola nn. 68- 140 M – Z  
 44) Montecchio – Costa nn. 1- 62 A – C  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 45) Montecchio – Costa nn. 63- 134 C – L  
 46) Montecchio – Costa nn. 135- 206 L . P  
 47) Montecchio – Costa nn. 207- 270 R – Z  
 48) Montecchio – Piazza nn. 1- 60 A – F  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 49) Montecchio – Piazza nn. 61- 130 F – M  
 50) Montecchio – Piazza nn. 131- 199 M – Z  
 51) Montecchio – Pozzoferrato nn. 1- 68 A – C  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 52) Montecchio – Pozzoferrato nn. 69- 145 C – F  
 53) Montecchio – Pozzoferrato nn. 146- 223 G – P  
 54) Montecchio – Pozzoferrato nn. 224- 284 P – Z  
 55) Quattro Castella nn. 1- 113 A – B  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori. Per questi Registri delle partite v. la nota al Partitario n. 1 di Bibbiano. I corrispondenti registri dell'archivio dell'Ufficio distr. II. DD. di Reggio, ai nn. 33/132-137, recano l'intestazione di Montevetro, poiché, come si vedrà anche nei Giornali delle volture, esso sarà definitivamente soppiantato dal toponimo di Quattro Castella solo nel 1814, l'anno in cui furono ufficialmente sistemate le pendenze con Bibbiano, e in cui furono anche compilati questi Partitari corretti e aggiornati).
- 56) Quattro Castella nn. 118- 285 B – G  
 57) Quattro Castella nn. 286- 458 G – V  
 58) Quattro Castella nn. 459- 738 V – Z  
 59) Quattro Castella – Montecavolo nn. 1- 68 A – C  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 60) Quattro Castella – Montecavolo nn. 69- 145 D – O  
 61) Quattro Castella – Montecavolo nn. 146- 219 O – Z  
 - Quattro Castella – Montevetro: v la nota al reg. 55 di Quattro Castella.
- 62) Quattro Castella – Muzzadella nn. 1- 79 A – C  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).
- 63) Quattro Castella – Muzzadella nn. 101- 167 F – M  
 64) Quattro Castella – Muzzadella nn. 168- 256 M – Z  
 65) Quattro Castella – Salvarano nn. 1- 78 A – G  
 (E' premesso il Repertorio dei possessori).

66) Quattro Castella – Salvarano	nn. 81- 162	L – Z
67) San Polo	nn. 1- 77	A – B
(E' premesso il Repertorio dei possessori).		
68) San Polo	nn. [78- 164]	B – D
(Essendo il registro molto deteriorato, si da in via induttiva il numero delle partite in esso registrate).		
69) San Polo	nn. 165- 251	D – L
70) San Polo	nn. 252- 338	L – R
71) San Polo	nn. 338- 430	R – Z
72) San Polo	nn. 431- 586	
73) San Polo	nn. 587- 724	
74) Sant'Ilario	nn. 1- 73	A – C
(E' premesso il Repertorio dei possessori).		
75) Sant'Ilario	nn. 74- 152	D – M
76) Sant'Ilario	nn. 153- 230	M – R
77) Sant'Ilario	nn. 231- 310	R – Z
78) Sant'Ilario – Calerno	nn. 1- 60	A – F
(E' premesso il Repertorio dei possessori).		
79) Sant'Ilario – Calerno	nn. 61- 131	G – P
80) Sant'Ilario – Calerno	nn. 132- 198	P – Z

• **16 Nuovo catasto terreni: Registri delle partite** 1904-1973

Questo gruppo di Partitari appartiene al catasto geometrico particellare uniforme per tutta l'Italia, la cui formazione fu disposta dalla legge n. 3682 del 1 mar. 1886. Essi si riferiscono esclusivamente ai terreni, perché la costituzione di un distinto catasto dei fabbricati era già stata ordinata dal r. d. n. 267 del 5 giu. 1871, e già messa in pratica dagli agenti delle Imposte dirette, cui tale compito era stato demandato, per cui i fabbricati avevano già registri propri a partire da quella data.

81) Bibbiano	nn. 1- 161	A – B
(In calce al frontespizio è apposta la notazione: «Le operazioni d'attivazione del Catasto vennero chiuse il 20 maggio 1903.»).		
82) Bibbiano	nn. 161- 321	B
83) Bibbiano	nn. 322- 571	B
84) Bibbiano	nn. 572- 851	B – C
85) Bibbiano	nn. 852-1101	C – D
86) Bibbiano	nn. 1102-1349	D – F
87) Bibbiano	nn. 1350-1507	F
(Sul frontespizio del registro è in realtà segnalata la lettera G, ma un appunto a matita chiarisce l'incongruenza: «Le ditte nuove fatte nel periodo d'attivazione (vulture) sono il rimanente della lettera F del volume V <il presente registro>, fatte nella carta bianca di questo volume G.»).		
88) Bibbiano	nn. 1508-1649	G
89) Bibbiano	nn. 1650-1899	G
90) Bibbiano	nn. 1900-2153	I – M
91) Bibbiano	nn. 2154-2393	M – P
92) Bibbiano	nn. 2394-2641	Q – R
93) Bibbiano	nn. 2642-2891	S
94) Bibbiano	nn. 2892-3141	T – V
95) Bibbiano	nn. 3142-3391	V – Z
96) Bibbiano	nn. 3392-3774	
97) Bibbiano	nn. 3775-4010	

98) Bibbiano	nn. 4011-4202	
99) Bibbiano	nn. 4203-4461	
100) Bibbiano	nn. 4462-4680	
101) Cavriago	nn. 1- 169	A - B
102) Cavriago	nn. 170- 331	B
103) Cavriago	nn. 332- 661	B - C
104) Cavriago	nn. 662-1003	C - F
105) Cavriago	nn. 1004-1333	F - G
106) Cavriago	nn. 1334-1484	I - M
107) Cavriago	nn. 1485-1643	M - P
108) Cavriago	nn. 1644-1993	P - S
109) Cavriago	nn. 1994-2255	T - Z
110) Cavriago	nn. 2256-2504	
111) Cavriago	nn. 2505-2727	
112) Cavriago	nn. 2728-2977	
113) Cavriago	nn. 2978-3246	
114) Cavriago	nn. 3247-3473	
115) Cavriago	nn. 3474-3720	
116) Ciano	nn. 1- 273	A - B
117) ciano	nn. 274- 523	B
118) Ciano	nn. 524- 651	B - C
119) Ciano	nn. 652- 843	C
120) Ciano	nn. 844-1121	C
121) Ciano	nn. 1122-1393	C
122) Ciano	nn. 1394-1661	C
123) Ciano	nn. 1662-1821	C
124) Ciano	nn. 1822-1961	C
125) Ciano	nn. 1962-2261	C
126) Ciano	nn. 2262-2460	D - F
127) Ciano	nn. 2461-2654	F
128) Ciano	nn. 2655-2859	F
129) Ciano	nn. 2860-3199	F
130) Ciano	nn. 3200-3481	G
131) Ciano	nn. 3482-3653	G
132) Ciano	nn. 3654-3823	I
133) Ciano	nn. 3824-4129	L - M
134) Ciano	nn. 4130-4409	M
135) Ciano	nn. 4410-4569	M
136) Ciano	nn. 4570-4759	M
137) Ciano	nn. 4760-4950	N - P
138) Ciano	nn. 4951-5150	P
139) Ciano	nn. 5151-5343	Q - R
140) Ciano	nn. 5344-5629	R
141) Ciano	nn. 5630-5895	S
142) Ciano	nn. 5896-6165	S - T
143) Ciano	nn. 6166-6319	U - V
144) Ciano	nn. 6320-6437	V
145) Ciano	nn. 6438-6699	Z
146) Ciano	nn. 6700-6877	
147) Ciano	nn. 6878-7074	
148) Ciano	nn. 7075-7269	
149) Ciano	nn. 7270-7470	
150) Ciano	nn. 7471-7669	
151) Ciano	nn. 7670-7930	
152) Ciano	nn. 7931-8185	

153) Ciano	nn. 8186-8432	
154) Ciano	nn. 8433-8682	
155) Montecchio	nn. 1- 353	A - B
156) Montecchio	nn. 354- 621	C
157) Montecchio	nn. 622- 949	D - F
158) Montecchio	nn. 950-1249	G
159) Montecchio	nn. 1250-1509	I - N
160) Montecchio	nn. 1510-1807	O - R
161) Montecchio	nn. 1808-2077	S - Z
162) Montecchio	nn. 2078-2251	
163) Montecchio	nn. 2252-2463	
164) Montecchio	nn. 2464-2711	
165) Montecchio	nn. 2712-2971	
166) Montecchio	nn. 2972-3225	
167) Quattro Castella	nn. 1- 170	A - B
168) Quattro Castella	nn. 171- 349	B
169) Quattro Castella	nn. 350- 528	B
170) Quattro Castella	nn. 529- 699	C
171) Quattro Castella	nn, 700- 874	C
172) Quattro Castella	nn. 875-1041	C
173) Quattro Castella	nn. 1042-1192	D - F
174) Quattro Castella	nn. 1193-1351	F
175) Quattro Castella	nn. 1352-1510	F
176) Quattro Castella	nn. 1511-1669	G
177) Quattro Castella	nn. 1670-1866	G
178) Quattro Castella	nn. 1867-2059	I - L
179) Quattro Castella	nn. 2060-2249	L - M
180) Quattro Castella	nn. 2250-2450	M - N
181) Quattro Castella	nn. 2451-2650	O - R
182) Quattro Castella	nn. 2651-2850	R - S
183) Quattro Castella	nn. 2851-3050	S - T
184) Quattro Castella	nn. 3051-3301	T - Z
185) Quattro Castella	nn. 3302-3481	
186) Quattro Castella	nn. 3482-3680	
187) Quattro Castella	nn. 3681-3938	
188) Quattro Castella	nn. 3939-4198	
189) Quattro Castella	nn. 4199-4457	
190) Quattro Castella	nn. 4458-4707	
191) Quattro Castella	nn. 4708-4958	
192) San Polo	nn. 1- 152	A - B
193) San Polo	nn. 153- 303	B
194) San Polo	nn. 304- 474	B
195) San Polo	nn. 475- 633	B
196) San Polo	nn. 634- 780	B - C
197) San Polo	nn. 781- 931	C
198) San Polo	nn. 932-1251	C
199) San Polo	nn. 1252-1409	C
200) San Polo	nn. 1410-1559	D
201) San Polo	nn. 1560-1779	E - F
(Sul dorso del volume la partita finale è erroneamente scritta con il n. 1789).		
202) San Polo	nn. 1780-1989	F
203) San Polo	nn. 1990-2199	G
204) San Polo	nn. 2200-2359	I - L
205) San Polo	nn. 2360-2503	L - M
206) San Polo	nn. 2504-2674	M - N

207) San Polo	nn. 2675-2829	N
208) San Polo	nn. 2830-2970	O – P
209) San Polo	nn. 2971-3119	P – R
210) San Polo	nn. 3120-3259	R
211) San Polo	nn. 3260-3399	R
212) San Polo	nn. 3400-3590	S – T
213) San Polo	nn. 3591-3779	T – V
214) San Polo	nn. 3780-3959	V – Z
215) San Polo	nn. 3960-4128	
216) San Polo	nn. 4129-4334	
217) San Polo	nn. 4335-4594	
218) San Polo	nn. 4595-4846	
219) San Polo	nn. 4847-5105	
220) Sant'Ilario	nn. 1- 171	A – C
221) Sant'Ilario	nn. 172- 342	C – F
222) Sant'Ilario	nn. 343- 517	F – M
223) Sant'Ilario	nn. 518- 777	M – R
224) Sant'Ilario	nn. 778-1037	R – Z
225) Sant'Ilario	nn. 1038-1277	
226) Sant'Ilario	nn. 1278-1533	
227) Sant'Ilario	nn. 1534-1803	
228) Sant'Ilario	nn. 1804-2062	
229) Sant'Ilario	nn. 2063-2261	
230) Sant'Ilario	nn. 2262-2520	

• **17 Giornali delle volture** 1804-1879

Le complesse vicende dell'Agenzia, poi Ufficio, distrettuale delle II. DD. di Montecchio, si ripercuotono sulla sua documentazione, e segnatamente proprio sui Giornali delle volture; tutti quelli del periodo 1786-1804 si trovano in AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, alla serie n. 31; il territorio, e quindi anche i registri, erano suddivisi nelle giurisdizioni di: Bianello, Cavriago, Montecchio, Montevetro, Muzzadella, Salvarano e San Polo, tutte comprese nella circoscrizione della Campioneria censuaria di Reggio; i registri lì rimasero al momento dell'istituzione dell'Agenzia delle tasse dirette di Montecchio nel 1865, perché ormai amministrativamente inutili.

Questo gruppo di Giornali delle volture parte dal 1804, anno della divisione dell'estimo a Villa per Villa; ad operazione avvenuta, si iniziarono nuovi Giornali, suddivisi stavolta per singole unità territoriali, comuni o frazioni che fossero.

Dal 1859, in seguito all'apertura della Campioneria comunale di Montecchio<sup>52</sup>, i Giornali delle volture compresero cumulativamente tutte le località che da quella dipendevano, e che corrispondevano a quelle che facevano parte solo dell'allora Comunità di Montecchio, cioè: Aiola, Barco, Bibbiano, Calerno, Costa, Cavriago San Nicolò, Cavriago San Terenziano, Montecchio (Case), Piazza, Pozzoferato, Pratonera e Sant'Ilario. La Campioneria censuaria di Reggio, però, usò dal 1850 rilegare in unico volume le volture di più luoghi, e quindi, nonostante l'istituzione a Montecchio della Campioneria comunale nel 1855, e poi statale dieci anni dopo, una parte dei Giornali delle volture di Quattro Castella e di San Polo rimasero nell'archivio delle II. DD. di Reggio, perché materialmente non poterono essere trasferiti al nuovo ufficio; in una identica situazione si era trovata ovviamente anche Montecchio, rilegata insieme a Reggio e San Polo<sup>53</sup>, ma il suo futuro Campioniere, Bartolomeo Pozzi, nel corso del 1854 aveva copiato presso l'ufficio di Reggio tutte le volture relative alla Comunità di Montecchio, per non avere documentazione carente; quelle volture

<sup>52</sup> Era operativa già dal 1855; per tutto ciò che riguarda l'argomento, v. «Introduzione».

<sup>53</sup> Si veda in AS RE, *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia*, regg. 31/127-129.

del periodo 1850-1854, quindi, si trovano sia nell'archivio delle II. DD. di Reggio che, per copia, in quello delle II. DD. di Montecchio, alle località corrispettive.

Le frazioni appartenenti alla Montagna composta, rinnovarono il loro estimo in seguito alla disposizione del 20 dic. 1817; poiché i lavori proseguirono con vicende molto diverse da luogo a luogo, la data iniziale dei registri dipendeva da quando erano state ultimate le operazioni di rinnovo.

1) Bibbiano 1814 gen. 13-1818 ago. 24  
(Per le volture del periodo precedente si veda AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, regg. 31/22-23, si ricordi sempre che la documentazione di Bibbiano e di Quattro Castella presenta situazioni problematiche, derivate dalla definizione dei rispettivi ambiti comunali).

2) Bibbiano 1818 ago. 26-1826 set. 21

3) bibbiano 1826 ott. 9-1835 mag. 12

4) Bibbiano 1835 mag. 12-1841 gen. 30

5) Bibbiano 1841 gen. 30-1855 feb. 13

6) Bibbiano – Barco 1804 ott. 24-1817

(Essendo il registro molto deteriorato, non è stato possibile precisare oltre la data finale).

7) Bibbiano – Barco 1817 dic. 4-1829 gen. 29

8) Bibbiano – Barco 1829 gen. 29-1855 feb. 13

9) Bibbiano – Barco 1855 feb. 20-1857 giu. 27

10) Cavriago – Pratonera 1804 ott. 12-1829 lug. 11

11) Cavriago – Pratonera 1829 lug. 14-1849 ago. 9

12) Cavriago – Pratonera 1849 ago. 9-1856 mag. 25

13) Cavriago – San Nicolò 1804 nov. 1-1819 dic. 6

14) Cavriago – San Nicolò 1819 dic. 15-1829 set. 22

15) Cavriago – San Nicolò 1829 set. 22-1843 ott. 20

16) Cavriago – San Nicolò 1843 ott. 20-1857 giu. 15

(Il registro termina al 17 dic. 1855; le volture effettuate dal 6 feb. 1856 fino al giugno del 1857 sono trascritte in un fascicolo a parte, allegato al detto registro).

17) Cavriago – San Terenziano 1804 nov. 1-1822 nov. 12

18) Cavriago – San Terenziano 1822 nov. 12-1839 nov. 2

19) Cavriago – San Terenziano 1839 nov. 5-1857 giu. 22

20) Ciano 1875 gen. 8-1879 ago. 31

(Per il periodo 1857-1874 v. AS RE, *Uff. distr. II. DD. di Guastalla*, regg. 17/40-60; iniziano ovviamente solo dagli anni '50 i Giornali delle volture dei comuni ex parmensi; poiché, come già ricordato, essi sono i registri detenuti in precedenza dall'Ufficio centrale del censo, nello stesso volume sono legate le volture di più comuni, a prescindere dal loro distretto d'imposta, per cui nell'archivio delle II. DD. di Guastalla sono necessariamente dovuti rimanere anche i trasporti di Ciano parmense, pur appartenente alla circoscrizione dell'ufficio di Montecchio).

21) Ciano – Canossa 1837 mag. 10-1856 gen. 26

(Canossa era sezione della Montagna composta).

22) Ciano – Canossa 1856 gen. 26-1865 giu. 23

23) Ciano – Monchio 1824 set. 10-1865 apr. 21

(Monchio era sezione della Montagna composta).

24) Ciano – Roncaglio 1828 mar. 6-1864 giu. 9

(Roncaglio era sezione della Montagna composta).

25) Montecchio(Case) 1804 ott. 22-1860 ago. 22

26) Montecchio – Aiola 1804 nov. 1-1859 nov. 7

27) Montecchio – Costa 1804 ott. 22-1822 feb. 18

28) Montecchio – Costa 1822 feb. 18-1847 set. 25

29) Montecchio – Costa novembre 1847-1858 nov. 24

(Essendo il registro molto deteriorato, non è stato possibile precisare oltre la data iniziale).

- 30) Montecchio – Piazza 1804 ott. 22-1830 lug. 24
- 31) Montecchio – Piazza 1830 set. 25-1858 set. 24  
 (Il registro termina al 15 dic. 1855; le volture effettuate dal 30 giu. 1856 fino al settembre del 1858 sono trascritte in un fascicolo a parte, allegato al detto registro).
- 32) Montecchio – Pozzoferrato 1804 ott. 13-1822 lug. 8
- 33) Montecchio – Pozzoferrato 1822 lug. 8-1855 feb. 16  
 (Il registro termina al 19 dic. 1854; le volture effettuate dal 3 al 16 feb. 1855 sono trascritte in un foglio a parte, allegato al detto registro).
- 34) Quattro Castella 1818 lug. 13-1826 feb. 15  
 (Per le volture del periodo 1814-1818, v. il reg. 40 di Montevetro qui di seguito; si ricordi che Quattro Castella traeva il suo territorio comunale soprattutto dalla ex giurisdizione di Montevetro; questo toponimo, ben radicatosi nel corso dei secoli, venne accantonato per lasciare il posto a quello di Quattro Castella proprio in questi anni: dal 1804 al 1814, nei registri d'estimo si impiegò ancora Montevetro, anche perché così ci si assicurava una continuità con la documentazione censuaria d'impianto, ma quando fu esaurito il volume iniziato nel 1814, quello nuovo che si cominciò ebbe come intestazione del territorio comunale «Quattro Castella»).
- 35) Quattro Castella 1826 feb. 15-1835 lug. 11
- 36) Quattro Castella 1835 lug. 23-1845 mar. 31
- 37) Quattro Castella 1845 apr. 12-1849 dic. 20  
 (Per le volture del periodo 1850-1865 v. AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, regg. 31/127-132; inizialmente Quattro Castella non compare con propria denominazione, perché era sezione del comune di San Polo; sul motivo per cui questi volumi siano rimasti nell'ufficio di Reggio, v. la nota introduttiva a questa serie).
- 38) Quattro Castella – Montecavolo 1804 set. 17-1843 nov. 10
- 39) Quattro Castella – Montecavolo 1843 dic. 9-1849 dic. 3
- 40) Quattro Castella – Montevetro 1814 gen. 13-1818 lug. 11  
 (Prosegue con il reg. 34 di Quattro Castella, mentre, per le volture del periodo precedente, si veda AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, regg. 31/22-23 e le annesse spiegazioni).
- 41) Quattro Castella – Muzzadella 1804 nov. 1-1836 apr. 12
- 42) quattro Castella – Muzzadella 1836 giu. 9-1849 nov. 28
- 43) Quattro Castella – Salvarano 1804 nov. 1-1849 nov. 23
- 44) San Polo 1815 giu. 8-1821 dic. 18
- 45) San Polo 1821 dic. 19-1827 giu. 13
- 46) San Polo 1827 giu. 22-1836 ott. 17
- 47) San Polo 1836 nov. 12-1847 dic. 6
- 48) San Polo 1847 dic. 6-1849 dic. 11  
 (Per le volture del periodo 1850-1865 v. AS RE, *Uff. distr. II. DD. di RE*, regg. 31/127-132; sul motivo per cui questi volumi siano rimasti nell'ufficio di Reggio, v. la nota introduttiva a questa serie).
- 49) Sant'Ilario 1804 ott. 23-1819 ago. 18
- 50) Sant'Ilario 1819 set. 10-1827 mag. 1
- 51) Sant'Ilario 1827 mag. 1-1840 feb. 18
- 52) Sant'Ilario 1840 feb. 29-1855 mar. 15
- 53) Sant'Ilario – Salerno 1804 ott. 30-1847 lug. 31
- 54) Sant'Ilario – Salerno 1847 lug. 31-1857 apr. 3
- 55) Vezzano – Montalto 1823 lug. 1-1857 ago. 31  
 (Montalto era sezione della Montagna composta. Il Giornale delle volture successivo, degli anni 1857 ago. 31-1865 ago. 31, si trova nell'archivio dell'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio E., al n. 31/118. Vezzano fece parte della circoscrizione dell'ufficio di Montecchio dal 1865 al 1923, quando fu accorpata di nuovo all'ufficio di Reggio; considerando le date, poco si comprende perché il presente registro si trovi in questo archivio, cui non apparteneva né al momento dell'impianto, né nel 1857).

56) Campioneria comunale di Montecchio (circoscrizione) <sup>54</sup>	1859 gen. 2-1860 dic. 17
57) Campioneria comunale di Montecchio (circoscrizione)	1861 gen. 7-1862 nov. 3
58) Campioneria comunale di Montecchio (circoscrizione)	1863 gen. 10-1864 dic. 27
59) Agenzia delle tasse dirette di Montecchio (circoscr.) <sup>55</sup>	1865 ott. 22-1867 ott. 30

(Il primo bimestre del 1866 ha anche un fascicolo allegato, con volture del periodo dal 3 gennaio al 20 febbraio; può trattarsi di traslazioni omesse nella stesura ordinaria del Giornale. Nella seconda metà del 1867 l'agente compilò, comune per comune, le tabelle dei «Valori di fabbricati stralciati dai valori dei terreni, a termini dell'articolo 17<sup>56</sup> della legge 26 gennaio 1865, n. 2136», cioè quella per l'unificazione dell'imposta sui fabbricati).

60) Agenzia delle tasse dirette di Montecchio (circoscr.)	1867 nov. 1-1869 apr. 3
61) Agenzia delle tasse dirette di Montecchio (circoscr.)	1869 apr. 3-1870 apr. 30
62) Agenzia delle tasse dirette di Montecchio (circoscr.)	1870 mag. 4-1870 dic. 27
63) Agenzia delle tasse dirette di Montecchio (circoscr.)	1870 dic. 27-1871 mag. 19

- **Quinternetti di scossa dell'imposta diretta e Rubriche dei possessori**

1841-1865

Per i paesi della futura circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Montecchio, questi registri si trovano in AS RE, *Ufficio distrettuale delle II. DD. di Reggio Emilia*, serie 43, regg. 15 e 16.

Per chiarimenti sulla natura di questa documentazione, v. ivi. Questi registri non vennero ceduti dall'Agenzia delle tasse dirette di Reggio a quella di Montecchio, divenuta nel 1865 competente per circoscrizione, poiché non erano più necessari alla gestione corrente degli affari.

- **18 I. R. M. – Registri dei possessori di redditi di Ricchezza mobile**

1870-1950

L'art. 31 della legge n. 1838 del 14 lug. 1864 disponeva che fosse «... formato in ogni comune, o consorzio di comuni, un catasto della rendita di ogni cittadino secondo le prescrizioni che verranno stabilite dal ministero delle finanze./ Il catasto servirà alla ripartizione del contingente comunale o consorziale fra i contribuenti del comune o del Consorzio.». In seguito all'emanazione da parte del ministero delle Finanze delle *Istruzioni regolamentarie per la formazione e conservazione del Registro dei possessori di R. M.*, avvenuta il 14 gen. 1870, si pervenne alla compilazione dei registri di questa serie.

1) Bibbiano	nn, 1- 100
2) Bibbiano	nn. 240- 354
3) Bibbiano	nn. 535- 728
4) Bibbiano	nn. 730- 925
5) Cavriago	nn. 278- 473
6) Cavriago	nn. 474- 674
7) Cavriago	nn. 675- 744

<sup>54</sup> Si ricorda che questa comprendeva: Aiola, Barco, Bibbiano, Calerno, Costa, Cavriago San Nicolò, Cavriago San Terenziano, Montecchio (Case), Piazza, Pozzoferato, Pratonera e Sant'Ilario.

<sup>55</sup> Con le riforme finanziarie attuate nel 1865, cessò la Campioneria censuaria comunale di Montecchio, sostituita dalla statale Agenzia delle tasse dirette, dipendente dal ministero delle Finanze. A partire da quella data compare anche la documentazione di Vezzano, di Quattro Castella e di San Polo, incluse nella circoscrizione dell'Agenzia di Montecchio. Come già visto, Vezzano se ne staccherà nel 1923.

<sup>56</sup> «Coll'applicazione della imposta determinata nei modi prescritti dalla presente legge, rimarrà soppressa ogni altra imposta fondiaria governativa attualmente vigente sugli edifizii stessi, compresa l'area dei medesimi e le loro dipendenze.».



8) Ciano	nn. 1- 229
9) Ciano	nn. 230- 424
10) Ciano: Rubrica alfabetica dei possessori	
11) Montecchio	nn. 201- 346
12) Montecchio	nn. 347- 445
13) Montecchio	nn. 446- 585
14) Montecchio	nn. 781- 977
15) Montecchio	nn. 978-1175
16) Montecchio: Rubrica alfabetica dei possessori	
17) Quattro Castella	nn. 120- 262
18) Quattro Castella	nn. 263- 416
19) San Polo	nn. 1- 109
20) San Polo	nn. 110- 329
21) San Polo	nn. 330- 520
22) Sant'Ilario	nn. 237- 434
23) Sant'Ilario	nn. 435- 641
24) Sant'Ilario	nn. 642- 794
25) Sant'Ilario: Rubrica alfabetica dei possessori	

• **19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1884-1892

1) Sant'Ilario: Fabbricati	A - Z
----------------------------	-------

• **19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1894-1902

2) Bibbiano: Fabbricati	A - Z
3) Bibbiano: Terreni	A - G
4) Bibbiano: Terreni	G - Z
5) Cavriago: Fabbricati	A - Z
6) Cavriago: Terreni	A - Z
7) Ciano: Fabbricati	A - Z
8) Ciano (Montagna): Terreni	A - Z
9) Ciano (Pianura): Terreni	A - G
10) Ciano (Pianura): Terreni	G - Z
11) Montecchio: Fabbricati	A - Z
12) Montecchio: Terreni	A - Z
13) Quattro Castella: Fabbricati	A - Z
14) Quattro Castella (Montagna): Terreni	A - Z
15) Quattro Castella (Pianura): Terreni	A - F
16) Quattro Castella (Pianura): Terreni	G - Z
17) San Polo: Fabbricati	A - Z
18) San Polo: Terreni	A - Z
19) Sant'Ilario: Fabbricati	A - Z
20) Sant'Ilario: Terreni	A - Z

- **19 Ricapitolazioni delle Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1933-1942

Di questo decennio sono pervenute solo queste tavole riassuntive dei redditi iscritti, pagina per pagina, sulle Matricole; per il decennio precedente, 1894-1902, spesso queste tabelle si trovano allegate alle corrispondenti Matricole.

- 21) *fasc. 1* - Bibbiano: Fabbricati
  - Bibbiano: Terreni
- fasc. 2* - Cavriago: Fabbricati
  - Cavriago: Terreni
- fasc. 3* - Ciano: Fabbricati
  - Ciano: Terreni
- fasc. 4* - Montecchio: Fabbricati
  - Montecchio: Terreni
- fasc. 5* - Quattro Castella: Fabbricati
  - : - Quattro Castella: Terreni
- fasc. 6* - San Polo: Fabbricati
  - San Polo: Terreni
- fasc. 7* - Sant'Ilario: Fabbricati
  - Sant'Ilario: Terreni

- **19 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1950-1958

Sebbene gli anni presenti sui volumi negli appositi spazi indichino il decennio 1943-1952, dalle note manoscritte del compilatore si deduce la diversa periodizzazione sopra riportata.

- 22) Bibbiano: Fabbricati A - Z
- 23) Cavriago: Terreni G - Z
- 24) Quattro Castella: Fabbricati A - Z
- 25) San Polo: Fabbricati A - Z
- 26) San Polo: Terreni A - F
- 27) San Polo: Terreni G - Z

- **19 Matricole dei possessori di terreni** 1960-1969

- 28) Bibbiano A - CEP
- 29) Bibbiano CER - F
- 30) Bibbiano G - ME
- 31) Bibbiano Me - Ro
- 32) Bibbiano RU - Z
- 33) Cavriago A - C
- 34) Cavriago D - Mo
- 35) Cavriago Mo - Z
- 36) Ciano A - CA
- 37) Ciano CA - CRI
- 38) Ciano CRI - GHI
- 39) Ciano GHI - Mo
- 40) Ciano Mo - Ro
- 41) Ciano Ro - Z

42) Montecchio	A - C
43) Montecchio	D - MAT
44) Montecchio	MAZ - Z
45) Quattro Castella	A - CA
46) Quattro Castella	CA - GA
47) Quattro Castella	GHE - PA
48) Quattro Castella	PA - Z
49) San Polo	A - CAN
50) San Polo	CAR - FAG
51) San Polo	FAI - GUI
52) San Polo	I - REV
53) San Polo	RIC - Z
54) Sant'Ilario	A - LA
55) Sant'Ilario	LA - Z

• **19 N. C. E. U. - Matricole dei possessori di fabbricati** 1962-1971

In seguito all'entrata in vigore, il 1 gen. 1962, del Nuovo catasto edilizio urbano, la conservazione dello stesso fu demandata agli Uffici tecnici erariali; per comprendere quindi la presenza e soprattutto la struttura di questi registri, bisogna rifarsi alle disposizioni finali della circolare n. 20010 del 30 dic. 1961 del ministero delle Finanze:

«In aggiunta agli atti già in consegna (schedari delle partite e mappe catastali), gli Uffici Distrettuali delle Imposte saranno dotati, entro il 31 agosto 1962, di registri corrispondenti alle matricole dei possessori del vecchio catasto urbano, che, compilati dagli Uffici Tecnici Erariali, dovranno essere aggiornati man mano che si procederà all'aggiornamento dello schedario delle partite.».

56) Quattro Castella	A - Z
57) San Polo	A - Z
58) Sant'Ilario	A - Z

• **20 N. C. T. - Tavole censuarie** 1904-1936

1) Bibbiano	1904-1933
2) Cavriago	1904-1934
3) Ciano: sezione A	1904-1936
4) Ciano: sezione B	1904-1936
5) Montecchio	1904-1933
6) Quattro Castella	1904-1935
7) San Polo	1904-1934
8) Sant'Ilario	1904-1928

• **21 N. C. T. - Prontuari dei numeri di mappa iscritti nei Registri delle partite** 1904-1940

1) Bibbiano	1904-1938
2) Cavriago	1904-1938

3) Ciano	1904-1940
4) Montecchio	1904-1940
5) Quattro Castella	1904-1940
6) San Polo	1904-1940
7) Sant'Ilario	1904-1940

- **22 Registri dei diritti sugli estratti, copie, certificati e tipi (Modello 103)** 1964-1973

Questi volumi sono stati adattati dall'ufficio allo scopo di cui nell'intestazione della serie; sul loro frontespizio, infatti, compare questa intitolazione: «Registro generale delle liquidazioni di sgravio di quote indebite d'imposte dirette», corrispondente al modello 516 (2).

1) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 1-2702	1964 lug. 1-1965 giu. 30
2) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 2703-4290	1965 lug. 1-1965 dic. 30
3) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 1-2360	1967
" " "	nn. 1- 563	1968 gen. 1-1968 mar. 31
4) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 564-2626	1968 apr. 1-1968 dic. 31
5) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 2417-3163	1970 ott. 28-1970 dic. 31
" " "	nn. 1-1765	1971 gen. 1-1971 ago. 18
6) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 1766-3121	1971 ago. 18-1971 dic. 31
" " "	nn. 1-1100	1972 gen. 3-1972 giu. 30
7) Uff. distr. II. DD. Montecchio (circoscr.)	nn. 1-2641	1973 gen. 1-1973 nov. 28

- **23 II. DD. - Registri generali delle denunce uniche [dei redditi]** 1969

Anche questo volume, come quelli della serie precedente, è stato adattato dall'ufficio allo scopo di cui nell'intestazione; sul suo frontespizio, infatti, compare questa intitolazione: «Registro dei diritti sugli estratti, copie, certificati e tipi», corrispondente al modello 103, cioè proprio quello della serie 22.

Il registro è diviso tra le denunce delle persone fisiche e quelle collettive; per ciascuna di queste categorie sono specificate le denunce utili e quelle non utili; queste ultime sono scritte in inchiostro rosso.

1) Ufficio distrettuale delle II. DD. di Montecchio (circoscrizione)	1969
--	------

## REPERTORIO DEI LUOGHI IN ESTIMO

L'elenco che segue comprende tutti i luoghi di cui vi sia documentazione censuaria nel presente inventario. Si intende così agevolare la ricerca del materiale relativo non tanto ai comuni, quanto alle frazioni e alle località, poiché, come già evidenziato nell'Introduzione, esse vanno cercate sotto il nome del comune del cui territorio fanno parte<sup>57</sup>.

Aiola: v. Montecchio – Aiola  
Barco: v. Bibbiano – Barco  
Bianello: v. Bibbiano  
Bibbiano  
Calerno: v. Sant'Ilario – Calerno  
Canossa: v. Ciano – Canossa  
Casina<sup>58</sup>  
Cavriago  
Ciano  
Ciano ex parmense<sup>59</sup>  
Costa: v. Montecchio – Costa  
Monchio: v. Ciano – Monchio  
Montecavolo: v. Quattro Castella – Montecavolo  
Montecchio  
Montevetro: v. Quattro Castella – Montevetro  
Muzzadella: v. Quattro Castella – Muzzadella  
Piazza: v. Montecchio – Piazza  
Pozzoferrato: v. Montecchio – Pozzoferrato  
Pratonera: v. Cavriago – Pratonera  
Quattro Castella  
Roncaglio: v. Ciano - Roncaglio  
Salvarano: v. Quattro Castella – Salvarano  
San Nicolò: v. Cavriago – San Nicolò  
San Polo  
San Terenziano: v. Cavriago – San Terenziano  
Sant'Ilario  
Vezzano

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Montecchio alla fine del sec. XIX<sup>60</sup>.  
(AS RE, *Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Montecchio, Carte varie, Miscellanea e modelli*, b. 14/1, fasc. 2).

*Montecchio, s. d.*

Mandamento di                      Montecchio                      \_\_\_\_\_                      Unica                      Esattoria

Montecchio – diviso nelle frazioni di Aiola, Costa, Montecchio case, Piazza, Pozzoferrato.  
Bibbiano -     diviso nelle frazioni di Bibbiano e Barco.

<sup>57</sup> Ad es., Calerno si trova sotto «Sant'Ilario – Calerno».

<sup>58</sup> Questo comune era compreso nel distretto di imposta dell'ufficio di Castelnuovo Monti, ma una piccola parte del suo territorio rimase aggregata al comune di Ciano fino all'entrata in conservazione del Nuovo catasto terreni; per l'intera vicenda v. «Ciano e Canossa» in *Il territorio della provincia di Reggio Emilia*.

<sup>59</sup> Oltre al centro vero e proprio di Ciano, questa denominazione comprendeva anche le frazioni di: Cianello, Casalino, Beleo, Gombio, Borzano, Compiano, Rossena, Selvapiana e Vedriano, tutte provenienti dal ducato di Parma.

<sup>60</sup> Per ragguagli su questo documento, cfr. la nota ad esso relativa alla sua segnatura archivistica.

Cavriago - diviso nelle frazioni di San Nicolò, San Terenziano e Pratonera.  
Sant'Ilario - diviso nelle frazioni di Sant'Ilario e Calerno.

Mandamento di San Polo. \_\_\_\_\_ Esattoria per ogni comune

San Polo - comprende le frazioni di San Polo e Canossa  
Ciano ex parmense - comprende dieci frazioni tutte indicate nel Parcellario<sup>61</sup>  
Ciano Montagna - comprende le frazioni di Monchio, Roncaglio e Canossa.  
Quattro Castella - comprende le frazioni di Quattro Castella, Montecavolo, Muzzadella, Salvarano e Canossa.  
Vezzano - comprende le frazioni di Vezzano, Montalto, Paderna e Canossa.

\_\_\_\_\_

Biolca	corrisponde a 72 tavole	Dodici piedi ad una tavola
Biolca =	et. 0,29.22.25	} quattro biolche = et. 1,16.89
Tavola =	0,00.40.59	
Piede =	0,00.03.38	

\_\_\_\_\_

Il catasto pianura Reggio comprende  
1° Matricola comune che contiene i numeri di riferimento ai Mastri<sup>62</sup>.  
2° Registri mastri o censuari, in cui è descritta la partita catastale ossia il nome del proprietario, la quantità del terreno in biolche, il valore censuario e la rendita imponibile.  
3° Copie delle denunce, corrispondenti allo Stato delle sezioni.  
4° Giornali delle volture dal 1804 al 1870. Tali Giornali servono per il rilascio dei certificati storici. Dal 1870 in poi si usano i Prospetti delle volture modello 98-99.  
Catasto Montagna. \_\_\_\_ In detto catasto le Copie delle denunce si chiamano Riassunti.

#### Certificati

Per ricercare i vari passaggi di proprietà occorre:  
1° Conoscere la partita catastale dalla quale il più delle volte risultano i numeri di sezione. Qualora questi non risultano, è necessario ricorrere o al Prospetto delle volture dal 1871 in poi, o ai Giornali quando esistono, od alle volture.

Montagna	_	San Polo	_	} I Mastri di Canossa e Riassunti di detta fra[zione] appartengono ai comuni controindicati
e		Vezzano	_	
Pianura		Ciano	_	
		Quattro Castella	_	

Casina ha una Matricola speciale = nella quale non si fanno variazioni, ma si riporta la semplice intestazione senza rendita nella Matricola di Ciano.

Al 31 agosto si spedisce copia del Prospetto volture all'Agenzia di Castelnuovo Monti.

Se il contribuente possiede a Ciano e Casina occorrono due volture distinte.

Vari numeri<sup>63</sup> di Quattro Castella sono descritti nel Copia denunce di Bibbiano.

<sup>61</sup> «Ciano parmense ha il catasto geometrico.»

<sup>62</sup> Sta per Registri delle partite.

<sup>63</sup> Sottinteso «di Copia denunce».